Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 165

Giovedì 11 Luglio 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333.

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

A UNA SVOLTA DEL CONFLITTO ITALO-ABISSINO

Le prospettive si riducono dopo lo scacco della commissione arbitrale italo-franco-americana

Un comunicato sull'atteggiamento italiano per l'incidente di Ualual conferma la slealtà etiopica

L'Aja, 10

Il cosidetto incidente di Ualual, il quale fu una vera e propria aggressione in tempo di pace, non potè risolversi in via diplomatica perchè fin dall'inizio il governo etiopico cercò di implicarvi la pretesa dell'appartenenza di esso territorio all'Etiopia. Il governo etiopico, infatti, non poteva trovare altra scusante al suo atto di violenza se non adducendo tale pretesa. Ma è evidente che essa anche se fosse stata fondata, non avrebbe mai potuto escludere la responsabilità abissina.

L'aggressione avvenne infatti senza che vi fosse stata mai una previa discussione fra i due governi sulla sovranità di Ualual, di cui l'Italia si trova in possesso da parecchi anni senza che mai tale possesso le sia stato contestato dall'Etiopia. Il possesso pacifico, palese, non precario, trova anche nel diritto internazionale la sua tutela espressa nel divieto di turbativa.

Il maggiore Cimmaruta bene rispose al comandante delle forze etiopiche dinanzi a Ualual che la questione della appartenenza di questa località era di competenza dei due governi e non dei due comandanti.

Esaurita la via diplomatica l'Italia consentì ad intraprendere la procedura arbitrale, ma fin dal primo momento in cui cominciarono le trattative per la stipulazione del compromesso, tenne ad escludere chiaramente ogni discussione sulla questione delle frontiere. E ciò perchè:

1) come si è visto, tale discussione sarebbe stata rilevante ai fini della constatazione della responsabilità etiopica nell'aggressione, e era sollevata da parte abissina, unicamente per cercare artificiose attenuazioni di tale responsabilità.

2) non poteva assolutamente ammettere che fosse affidata ad una commissione arbitrale la decisione circa l'andamento del confine somalo - etiopico.

L'atteggiamento italiano risulta chiaro dallo scambio delle note diplomatiche col governo etiopico nonchè dalle discussioni avvenute a Ginevra. Da tutti tali atti risulta anche chiaro come il compromesso si sia in definitiva concluso mantenendosi ferma l'esclusione di ogni discussione della questione delle frontiere. Ciò fu ripetuto chiaramente dalla delegazione italiana alla Società delle Nazioni nella seduta del 25 maggio corrente anno.

Quando ora, pertanto, l'agente etiopico ha sollevato di nuovo all'Aja il diversivo della appartenenza di Ualual, all'agente italiano non rimaneva che opporsi alla discussione su questo punto, poichè era evidente lo scopo di cercare dei diversivi alle schiaccianti prove della responsabilità etiopica. Nè la proposta di affidare al quinto arbitro una decisione in merito aveva ragione di essere, perchè altrimenti il quinto arbitro avrebbe potuto sostituire la propria volontà a quella del governo italiano più volte chiaramente espressa in sede di negoziati per il compromesso di Ginevra.

(Stefani).

Lo scacco della commissione arbitrale italo-franco-americana per lo incidente di Ualual era generalmente considerato con... inevitabile, ma forse ad una s... nza meno prossima, e crea una situazione che all'estero, e specia... ente in Francia, è considerata molto delicata.

A Parigi si pensa che ora si tratta di impedire c... il conflitto sia port... di nuovo alla Società delle Nazioni, perchè in tal caso non vi può essere alcun dubbio circa il ritiro d... l'Italia, e questa prospettiva non può tornare gradita neppure all'Inghilterra.

Non vi sono dunque che quindici giorni per compiere un supremo tentativo, ma se qualche ufficioso del Quay d'Orsay vuole ancora esprimere la speranza di una soluzione pacifica della vertenza, nessuno più lo crede.

L'annuncio dello scacco non provoca comunque nessuna sorpresa, ma all'estero unanimemente si riconosce, ad ogni modo, che la tensione fra l'Italia e l'Etiopia aumenta sempre più, e che le probabilità di una soluzione pacifica, al punto in cui siamo, diventano sempre più scarse, sopratutto a causa dell'intransigenza etiopica, la quale si rivela sempre più come la vera r... onsabile della situazione.

Il comunicato dell'Aja spiega le ragioni dell'atteggiamento italiano e la conseguente sospensione dei lavori della commissione. Se c'era ancora bisogno di una prova della insincerità e della slealtà etiopiche essa è stata offerta intera da questo ultimo episodio. La breve ed infelice storia dei lavori della commissione di conciliazione istituita per l'incidente di Ualual e seguenti fornisce così una nuova documentazione di quei metodi politici etiopici già illustrati, che risultano rivolti non già a cercare un franco punto di intesa con l'Italia, ma solo a guadagnare tempo per sviluppare la preparazione bellica. L'Italia ha scoperto il gioco ed ha messo fine ai tentativi etiopici di temporeggiamento.

Intorno all'andamento della manovra etiopica, intesa a schivare la propria schiacciante responsabilità, parla chiaramente il comunicato dell'Aja. La commissione di conciliazione ha dovuto così sospendere i lavori, e forse ha finito di vivere. Le ultime decisioni sono state rimesse ai Governi.

Frattanto risorgono le speranze di alcuni fautori ad oltranza della Società delle Nazioni, che accennano già ad una possibile riunione del Consiglio societario per il 25 corrente.

Per conto nostro ripetiamo che la Società deve liberarsi di una vertenza che non le appartiene e le cui ripercussioni europee potranno essere minime proprio quando la Società se ne sia disinteressata.

Constatazioni olandesi

L'Aja, 10

La stampa olandese commenta in modo obbiettivo la conclusione dei lavori della commissione italo franco-americana sottolineando il fatto che le buone disposizioni dei delegati italiani si sono infrante dinnanzi all'ostinazione dei rappresentanti nominati dal Governo abissino.

La delegazione italiana è ripartita oggi.

La conferma del rifiuto svedese all'Abissinia

Londra, 10

La «Reuter» ha da Stoccolma conferma che il generale Virgin, consigliere militare dell'Abissinia, ha richiesto a nome del governo di poter arruolare due aviatori svedesi come istruttori e che il governo svedese ha rifiutato la richiesta.

Gli italiani di Mussolini sono soldati che l'Abissinia non ha ancora incontrato

Washington, 10

Il «Brisbane» scrive che oggi la guerra non sta venendo, ma è già qui. Può essere e può non essere una guerra che metta il mondo in fiamme. L'Italia vuole, tra l'altro, impedire al Giappone di raccogliere il commercio abissino ed il controllo sull'Abissinia. L'Inghilterra può comprendere cosa senta l'Italia poichè essa trovò veramente necessario prendersi il Transwaal ed altre vaste aree in tutto il mondo. L'Italia soleva mandare 500 mila emigranti all'anno. Ora essi non possono più venire in America perciò debbono andare in qualche altra parte. Essi migliorerebbero considerevolmente l'Abissinia se vi andassero.

Il giornale così conclude: «Per il suo bene e per quello dei suoi sudditi è da sperare che l'Imperatore etiopico capisca presto che gli italiani che combattono sotto Mussolini appartengono ad un tipo di italiano che l'Abissinia non ha ancora incontrato».

Le formule giuridiche schiantano

Un termine di pazienza fin troppo oltre prorogato

Budapest, 10

I giornali si occupano anche oggi ampiamente del conflitto italo-etiopico. Il «Fueggetlenseg» afferma che siamo alla svolta desisiva del conflitto e che l'Italia non potrà seguire la tattica dilatoria del Negus che intende rinviare le trattative all'infinito.

Il giornale scrive testualmente: «L'Italia difficilmente sarà disposta a subire gli effetti dell'errore commesso dalla Società delle Nazioni accettando l'Abissinia tra i suoi componenti. Nessuna ragione di essere ha la formula inglese secondo cui i contrasti tra i componenti la Società delle Nazioni devono essere portati davanti alla Lega. Scaduto il termine fin troppo oltre prorogato, della sua pazienza, l'Italia risolve direttamente le offese al suo prestigio nazionale. Essa agisce nell'interesse della civiltà europea. La purezza della sua decisione non può quindi essere oscurata da una formula giuridica fondata sopra un errore compiuto all'atto della fondazione della Società delle Nazioni. L'Italia porta in Abissinia, che mantiene ancora l'istituzione dello schiavismo e soggiace sotto una barbara tirannia, la cultura europea, la civiltà latina, la giustizia fascista, e sopratutto la civiltà italiana. L'Inghilterra, considerate le tradizioni, non può negare il suo appoggio all'Italia, che fa valere i suoi diritti e serve l'interesse d'Europa. Il governo britannico, finora fermo sopra una formula giuridica, potrà mantenere fino a un certo punto questo suo atteggiamento, poichè l'opinione pubblica inglese vede ormai chiaramente che l'Italia interviene contro la tenebrosa tirannia africana in qualità di alfiere della civiltà europea.

Provocazioni abissine

Il Console italiano ad Harrar vilipeso - Un ascaro aggredito da venti indigeni

Roma, 10

Il mattino del 6 corrente il R. Console ad Harrar, mentre si dirigeva in automobile a Dire Daua, incontrava un gruppo di soldati etiopici, comandati da un ufficiale, che con parole ingiuriose e atteggiamento minaccioso cercavano di fermarlo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, sempre ad Harrar, si verificava un nuovo incidente. Un ascaro del R. Consolato, mentre si recava all'ufficio postale, veniva circondato ed aggredito a colpi di pietra e di bastoni da una ventina di indigeni, tra cui si trovavano alcune guardie municipali e dei soldati in uniforme. Il R. Ministro in Addis Abeba ha già provveduto a presentare formali proteste al governo etiopico per i due incidenti.

Lo "splendido isolamento,,

è una posizione difficile da conservare per l'Inghilterra

Parigi, 10

La «Liberté» scrive che Baldwin deve cominciare a rimpiangere la nomina di Sir Samuel Hoare al Foreign Office e rileva che tutti i giorni il nuovo Ministro degli affari esteri riceve frecciate dalla opposizione. Ricorda poi come, in un mese, egli abbia procurato alla politica inglese imbarazzi che essa aveva raramente conosciuto e che l'Inghilterra si accorge che lo «splendido isolamento» non è una posizione facile da conservare. La controversia per l'Etiopia è definita alla Società delle Nazioni minacciata, essa stessa, di giocare ciò che le resta della sua esistenza. Il Negus si è rivolto al governo degli Stati Uniti che gli ha risposto che esso benedice la pace e non pensava che nessuno potesse turbarla. In quanto a trascinare la Francia a sanzioni concrete contro l'Italia il giornale osserva che anche facendo astrazione dagli interessi comuni della Francia e dell'Italia in Europa, che sono interessi superiori, la circostanza è male scelta. La legge internazionale ha subito il più grave attentato poichè l'Inghilterra ha firmato per le forze di mare un contratto privato con la Germania la quale si trova in rotta con l'istituzione di Ginevra. La «Liberté» conclude affermando che la Francia non ha alcuna ragione per prendere posizione contro l'Italia.

L'«Intransigeant» comincia oggi la pubblicazione di una grande inchiesta di attualità su «L'enigma etiopico» dello scrittore Pierre Benoit dell'accademia francese.

Il Benoit scrive tra l'altro: «Con ritmo che si accelera si vedono nel canale di Suez sfilare verso la Croce del Sud i grandi piroscafi italiani carichi di artiglierie e di truppe; dalla banchina di Porto Said si ammira il potente materiale ed il loro splendido carico umano. Giovinezze! Chi si rifiuterebbe di provare questo do... di salire al cielo l'inno sacro dei giovani? Quale donna non agiterebbe il suo fazzoletto per salutarli? Hanno nel cuore tanta gaiezza e tanto ardore! Avranno bisogno dell'una e dell'altro. Fra alcuni giorni gli uni sbarcheranno a Mogadiscio in Somalia, gli altri in Eritrea a Massaua, le due branche della tenaglia che, se verrà l'ordine bisognerà serrare».

Il «Jour» pubblica un altro articolo della signora De Bonneuil sul suo viaggio in Somalia, in cui la scrittrice parla di 10 mila schiavi in fuga dall'Abissinia del sud, rifugiatisi nella zona italiana di Lugh, divenuta in questi ultimi tempi meta di schiavi e di servi abissini che fuggono l'odioso trattamento che i capi etiopici infliggono loro. La scrittrice riferisce le parole del capitano inglese [illegible], il quale ha dichiarato che, al limite della sua residenza, al confine del Kenia con l'Abissinia, due abissini su tre sono schiavi, il che è veramente disgustoso ed egli non può accoglierli nel territorio di sua giurisdizione, dato che si tratta in massima parte di ragazzi che non saprebbe a chi affidare. L'ufficiale inglese ha rilevato poi come l'Abissinia farebbe bene a ricordarsi di un certo paragrafo dell'art. 16 del patto della Società delle Nazioni, osservando, inoltre, come la Lega preveda l'esclusione dei suoi membri per indegnità. L'Abissinia viene dalla parola americana «Habesc» che significa confusione. Questa è la marca di fabbrica dei discendenti di Salomone e della regina di Saba.

La scrittrice aggiunge che l'atteggiamento dell'Italia, la disciplina che ha saputo stabilire in tutte le sue colonie, la sua efficace autorità sulle popolazioni più lontane, sono la più sicura garanzia del criterio di civiltà che essa apporterebbe nell'Abissinia se ne ottenesse la tutela nello stesso modo che la Francia l'ha sul Marocco e l'Inghilterra nel Sudan egiziano. Non è ammissibile che l'Italia veda le sue colonie strette in un cerchio di ferro dal punto di vista economico. Alcune ricchezze vicine appartenenti a popolazioni barbare non sono mai state sfruttate ed attendono una intelligente amministrazione.

La partenza da Napoli di due Battaglioni CC. NN. di truppe e di materiale

Napoli, 10

Alle ore 13.30 ha lasciato il nostro porto diretto in Africa Orientale il piroscafo «Belvedere» con a bordo l'81. e 82 Battaglione Camicie Nere.

Alla stazione marittima si trovavano a salutare i partenti alti ufficiali della Milizia e dell'Esercito, autorità, gerarchie, larghe rappresentanze dei circoli rionali e numeroso pubblico. Prestava servizio d'onore la banda della 138.a Legione. Allorchè il «Belvedere» ha tolto le ancore la folla stazionava sulle banchine ha improvvisato alle Camicie Nere una calorosissima dimostrazione di simpatia inneggiando al Re, al Duce e al Fascismo mentre la musica suonava gli inni della Rivoluzione.

Questa sera è partito per l'Africa orientale il piroscafo «Colombo» recante a bordo ufficiali e reparti di Camicie Nere, mitraglieri e materiali vari.

Hanno assistito all'imbarco e alla partenza delle truppe le autorità civili e militari, del Partito e le rappresentanze dell'Esercito, della Milizia, dei circoli rionali e delle associazioni combattentistiche e di arma. Prestava servizio d'onore il gruppo appiedato del 10.o Artiglieria con fanfara e una Centuria della Milizia. La folla gremiva la stazione marittima e ha salutato, entusiasticamente i partenti inneggiando alle fortune della Patria, al Re e al Duce.

Da bordo i partenti gettavano fiori e agitavano bandierine. Sulla banchina della nave, allorchè questa si è messa in moto, è apparso un grandioso ritratto del Duce dipinto su tela che alcuni militi dispiegano a mezzo di corde fra vibrante entusiasmo. Le musiche dalla banchina e da bordo della nave hanno suonato inni patriottici che sono stati cantati in coro dalla folla e dai partenti sino a che la nave non è uscita dal porto.

Volontari dalla Tunisia

Roma, 10 *(per telefono)*

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Tunisi che viene colà annunciata come imminente la partenza per l'Italia di un battaglione di volontari reclutati in Tunisia, che sarà incorporato in un'unità destinata all'Africa orientale.

Una brigata ungherese che vorrebbe battersi per l'Italia

Budapest, 10

Continuano a presentarsi individui desiderosi di formare una brigata ungherese che dovrebbe battersi in Abissinia a fianco dei soldati italiani.

Finora hanno offerto i loro servigi all'Italia 3800 ex combattenti, tra i quali 800 ufficiali e 22 piloti. Vi sono poi offerto i loro servigi 420 donne, che vorrebbero fare le infermiere, e magari le cuoche.

La Lega dà daffare

Un aiuto ad Eden

Londra, 10

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro ha presentato un progetto di legge che dichiara che possono esservi due Sottosegretari parlamentari per gli affari esteri.

Si crede generalmente che dopo l'approvazione del progetto, lord Cranborne, sarà nominato Sottosegretario per aiutare Eden nei riguardi della Società delle Nazioni.

Quotidiani italiani riammessi in Jugoslavia

Belgrado, 10

Con decreto del Ministro per gli affari interni è stata autorizzata l'entrata e la vendita in Jugoslavia dei seguenti giornali italiani: «La Tribuna», «Il Corriere della Sera», «Il Popolo d'Italia», «La Stampa».

La politica commerciale dell'Italia fascista

Dodici accordi internazionali

Roma, 10 *(per telefono)*

Si pone in rilievo la notevolissima attività che, nel campo della politica commerciale internazionale va svolgendo il Governo fascista. Complessivamente in questi ultimi tre mesi il Capo del Governo ha firmato ben dodici accordi commerciali, diligentemente preparati e discussi in laboriose trattative dai settori tecnici competenti, con dodici diversi Paesi. Questi Paesi sono, in ordine alfabetico: Belgio, Danimarca, Germania, Grecia, Inghilterra Islanda, Norgevia, Olanda, Polonia, Russia, Svezia e Svizzera.

Come è noto le direttive della nuova politica commerciale italiana, che valgono anche nei nuovi accordi conclusi, è quella di assicurare, per quanto è possibile, un equilibrio di valori negli scambi commerciali dell'Italia coi singoli Paesi. Ora è da rilevare che gli scambi commerciali dell'Italia sono stati l'anno scorso deficitari per l'Italia con ben dieci dei dodici Paesi coi quali in questo ultimo trimestre sono stati conclusi nuovi accordi commerciali, e precisamente si è registrato nel 1934 un disavanzo passivo di 378 milioni di lire negli scambi con la Germania, 171 milioni con l'Inghilterra, 113 milioni col Belgio, 97 milioni con la Russia e 50 milioni con la Svizzera.

Il Duce tiene rapporto a generali e ufficiali superiori delle Divisioni CC. NN. mobilitate

Roma, 10

Alle ore 12 a palazzo Venezia nel salone delle battaglie il Duce ha tenuto un gran rapporto ai generali e agli ufficiali superiori delle Divisioni Camicie Nere attualmente mobilitate.

Erano presenti 120 ufficiali che il Sottosegretario alla Guerra generale Baistrocchi ha presentato e ai quali il Duce ha rivolto parole che hanno suscitato vivo entusiasmo.

Il Duce ha offerto quindi agli ufficiali presenti al gran rapporto una colazione al circolo delle Forze Armate.

Ampia discussione alla Corporazione olearia di problemi della produzione e dell'esportazione del prodotto

Roma, 10

Si è svolta ieri al Ministero delle Corporazioni la seconda seduta della Corporazione olearia per il seguito della discussione già iniziata il giorno precedente. E' presente il Sottosegretario di Stato on. Lantini.

Il vice presidente della Corporazione, *on. Maraviglia*, apre la seduta alle ore 10.

Incrementare la produzione

Carocci Buzi rileva che in seguito al Concorso nazionale per le elevate produzioni dell'olio (sezione del Concorso nazionale della azienda agraria) potrà essere ancora fortemente aumentato il numero già rilevante della giornate lavorative ed armonizzato nelle aziende l'impiego della mano d'opera. Inoltre il patrimonio olivicolo potrà essere incrementato non solo con la sostituzione delle piante vecchie e l'innesto degli olivastri, numerosi specialmente in Sardegna, ma anche con un miglioramento qualitativo della produzione e con l'utilizzazione del prodotto delle colonie. Convalida le dichiarazioni con notizie e cifre. In circa otto anni si potrebbe così arrivare all'autonomia olearia. Quanto agli olii di sansa afferma l'opportunità della completa libertà di commercio non essendosi dimostrato nè utile nè pratico il rivelatore. Una migliore tecnica della lavorazione dovrebbe poi assicurare il maggiore sfruttamento delle sanse. Concludendo afferma che gli olii di semi, pur dovendo a suo tempo cedere completamente all'olio di oliva, non possono tuttavia sparire da un momento all'altro. E' necessario per altro che gli impianti industriali si trasformino con una certa celerità.

Sulla formulazione della mozione conclusiva sul primo punto dell'ordine del giorno parlano l'on. *Pavoncelli*, il camerata *Guainai* e il prof. *Balella*.

Pompei presenta un ordine del giorno tendente a una conciliazione di carattere corporativo delle diverse forze operanti nel settore oleario. Dopo una breve sospensione il vice presidente legge la mozione concordata che è approvata all'unanimità.

Si apre la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno, sulla propaganda collettiva a favore dell'olio d'oliva italiano sui mercati stranieri e sull'azione di tutela contro le frodi e le contraffazioni estere di tale prodotto.

La penetrazione del prodotto all'estero

L'on. *Guidi* rilevando la diminuzione dell'esportazione italiana d'olio d'oliva afferma che la difesa della esportazione di questo prodotto interessa non solo gli esportatori ma anche gli olivicoltori. Crede che con cinque milioni annui si possa svolgere una efficace propaganda pubblicitaria, in particolare nelle Americhe del Nord e del Sud, dove esistono possibilità notevoli per il consumo dell'olio d'oliva di provenienza italiana. Per procurarsi i fondi necessari alla propaganda potrebbe essere studiata l'applicazione di una lieve tassa sull'olio di oliva esportato nonchè una tenuissima tassa di un centesimo per ogni pinta di oliva. Altri mezzi potrebbero consistere in una piccola addizionale alla tassa di fabbricazione sugli olii di semi e in una marca da applicarsi su [illegible] le fatture del commercio interno nella misura del 0.50 per quintale e di 0.20 per frazione di quintale. Quanto all'attuazione pratica della propaganda crede opportuna la formazione di uno speciale comitato nonchè l'adozione di un marchio di fabbrica da applicarsi su tutti i recipienti diretti all'estero e contenenti olio di oliva di provenienza italiana.

Ageloni, quale addetto commerciale negli Stati Uniti, afferma la necessità di svolgere subito colà una vigorosa azione pubblicitaria a favore dei nostri olii oggi seriamente minacciati dalla concorrenza di altri Paesi, come prova la contrazione nella misura del 50 per cento della nostra esportazione, nonchè dal diffondersi del consumo di altri olii, come quelli di arachide, di cotone e di granone. E' da notare che le ditte che producono olii di semi svolgono una intensa attività pubblicitaria mentre la pubblicità per l'olio d'oliva è assai ridotta e limitata agli ambienti italo-americani presso i quali è meno necessaria. Dove invece è necessario penetrare è nell'ambiente prettamente americano. Perciò la propaganda, anche a mezzo dei giornali, deve essere intensificata, per far conoscere la bontà del nostro prodotto a classi in prevalenza agiate da cui finora l'olio d'oliva italiano è pressochè sconosciuto. Afferma poi la necessità di adottare un marchio di provenienza con una sigla speciale, ciò che dovrà costituire una efficace difesa dalla contrattazione di pari passo, con una azione legale e positiva, il cui svolgimento richiede per altro congrui mezzi. A questo proposito ritiene opportuna l'imposizione di un contributo a carico degli esportatori, particolarmente nei grandi centri industriali. Quanto alla questione degli olii raffinati dichiara che il consumatore americano non preferisce gli olii con gusto accentuato.

L'on. *Pavoncelli* ritiene che la ragione della decedenza della nostra esportazione debba ricercarsi anche nei difetti di organizzazione gione della decadenza della nostra nella concorrenza accanita che costoro si fanno tra loro. Rileva che vi sono ditte italiane che esportano ad esempio olio di oliva contemporaneamente da Genova e da Malaga, sfruttando bensì il buon nome del prodotto italiano ma senza sentire la necessità di dargli la prevalenza. E' quindi necessaria una maggiore disciplina in tal campo. Sulla questione della propaganda nota che questa deve essere fatta bene o non fatta; occorrono quindi fondi adeguati e gli olivicoltori italiani saranno lieti di concorrervi quando si esporti veramente olio di oliva italiano. Circa i fondi è favorevole ad una lieve sopportabile tassa sulla esportazione e segnala la possibilità di realizzare attraverso il congegno della temporanea importazione un margine da destinarsi alla propaganda.

Azione pubblicitaria

Dalloglio, a nome dell'Istituto dell'Esportazione afferma anche egli la necessità di un'ampia azione pubblicitaria per la diffusione del consumo del nostro olio di oliva all'estero, specie negli Stati Uniti. Ritiene che il fondo di propaganda debba essere adeguato se si vogliono raggiungere quegli obbiettivi che in passato non è stato possibile conseguire per la limitazione dei mezzi, data la mancanza di accordo fra tutti gli interessati. Il fondo non può quindi essere volontario ma deve costituirsi attraverso l'imposizione di un diritto fisso. Per il mercato degli Stati Uniti, secondo anche la proposta della Camera di Commercio italiana di New York dovrebbe essere posta l'imposizione di un diritto fisso di cinque lire per cassa (di 40 Kg.) di olio esportato. Per economizzare i mezzi sarà ben di puntare maggiormente su qualcuno dei mercati che presenti più larghe possibilità per stendere poi l'azione pubblicitaria agli altri mercati. Un più efficace risultato potrà poi raggiungersi se sarà possibile addivenire ad una più precisa classificazione degli olii di oliva da esportare in modo da accontentare con le qualità pregiate coloro che sono disposti a pagare meglio e con le qualità medie i consumatori disposti a prezzi minori.

Pensa che la discussione che interessa le possibilità di una nostra cospicua corrente di esportazione debba includersi non con un semplice voto generico ma con indicazioni precise e pratiche.

Il vice presidente on. *Maraviglia* rileva che dalla discussione è emerso il riconoscimento della necessità di una vigorosa azione di propaganda all'estero con adeguati fondi tratti da contributi a carico degli esportatori. Quel che importa è di stabilire la misura di tali contributi.

L'opera dell'Aeronautica per la coltivazione del ricino

Parlano ancora l'on. *Pavoncelli*, l'on. *Biggini*, l'on. *Gianturco*, e i camerati *Gaslini*, *Dalloglio* e *Balella* con osservazioni e proposte varie. Il vice presidente on. *Maraviglia* crede che la Corporazione debba affermare il principio che tutte le categorie interessate debbano contribuire. Quanto alla misura del contributo la sua fissazione potrà essere demandata ad una commissione. La seduta termina alle ore 13,15.

La seduta pomeridiana comincia alle ore 17. Il vice presidente on. *Maraviglia* apre la discussione sul punto quarto: estensione della coltivazione del ricino.

Porro, rappresentante del Ministero della Aeronautica, ricorda che da tempo l'Aeronautica ha ingaggiato da sola la battaglia del ricino, pure attraverso notevoli difficoltà. Il ricino ha delle qualità che lo rendono superiore all'olio minerale, specialmente per quanto riguarda il potere lubrificante e il più alto punto di infiammabilità. Gli inconvenienti del ricino sono stati sempre esagerati. E' bene rilevare che l'Aeronautica impiega olii di ricino di prima pressione e rigenerati su tutti i suoi automezzi. L'Aeronautica si è interessata del miglioramento della produzione dell'olio di ricino puro ed ha curato i necessari perfezionamenti nella tecnica della produzione, riuscendo ad ottener un ottimo olio di ricino puro a bassa acidità. Nel 1935 si è determinata la necessità di notevoli aumenti nei consumi e si è quindi cercato di aumentare la estensione della superficie coltivata a ricino. Si è riusciti a conseguire l'autonomia per la Sardegna e la Libia. Nel prossimo anno poi si avrà l'autonomia totale anche nell'Africa orientale. Termina affermando che l'Aeronautica ha fatto quanto ha potuto in questo settore, ispirandosi ad uno squisito interesse nazionale.

Il vice presidente on. *Maraviglia* esprime il compiacimento della Corporazione per l'opera svolta dall'Aeronautica.

De Castro dichiara tutta la simpatia dei lavoratori dell'industria per la soluzione del problema della produzione del ricino. Certo sono necessari i provvedimenti diretti all'incremento della produzione e del consumo. Lo Stato potrebbe far sì che l'industria automobilistica fosse indotta ad usare largamente questo lubrificante nazionale, subordinando ad esempio le concessioni di sussidi a tale impiego. Propone la costituzione di un Comitato corporativo per il coordinamento dell'azione da esperirsi per la introduzione del lubrificante nazionale, problema strettamente connesso a quello del carburante nazionale.

Gaslini ritiene che la questione sia più che altro di prezzo. Le qualità italiane di seme di ricino sono le migliori ma bisogna far sì che il loro prezzo non sia eccessivo. Rilevando che il ricino costituisce una importante materia prima nel campo di alcune industrie, sull'andamento delle quali il suo prezzo può determinare delle ripercussioni, accenna all'opportunità di modificare il regime dei dazi doganali in materia, oppure di adottare il regime dei contingentamenti in modo da non pregiudicare i legittimi interessi delle industrie consumatrici dell'olio di ricino.

Balella circa gli usi industriali cui il ricino può essere destinato nota che il Governo, per imporre come lubrificante il ricino che costa di più di altri lubrificanti, sarebbe costretto a concedere sovvenzioni più alte.

Carocci Buzi rileva i vantaggi che deriverebbero all'impiego di mano d'opera da un aumento della coltivazione del ricino, specie in molte terre di bonifica. Se si potesse elevare la superficie coltivata a 20 mila ettari sarebbe possibile arrivare a un milione e mezzo di giornate lavorative per le nostre maestranze. Ma l'incremento della produzione del ricino è legato al problema del prezzo remunerativo, il cui limite deve quindi essere opportunamente stabilito.

La classificazione degli olii d'oliva

Brambilla rileva la superiorità del ricino italiano, la cui produzione è però inferiore al fabbisogno: gradatamente l'Italia deve quindi giungere alla emancipazione dall'estero anche in questo campo. Occorre però che si studi la produzione di semi più selezionati nonchè il problema della deodorazione e della tossicità e che sia attuata una adeguata protezione del seme di ricino nazionale. Presenta in tali sensi un ordine del giorno.

Fachini rileva la importanza che per la resistenza alla ossidazione presenta l'impiego industriale dell'olio di ricino. Anche la questione della deodorazione deve essere affrontata per quanto difficile possa apparire la soluzione.

Il vice presidente on. *Maraviglia*

ritiene prematura la nomina di un Comitato corporativo proposto da De Castro e invita i presentatori degli ordini del giorno a concordare una unica mozione; frattanto pone ai voti la mozione circa la propaganda dell'olio italiano sui mercati esteri, che è approvata all'unanimità. Pone poi ai voti quella concordata sulla estensione della coltivazione del ricino. Anche tale mozione è approvata all'unanimità.

Apre quindi la discussione sulla classificazione degli olii di oliva. L'on. *Riccioni* comunica che i rappresentanti le categorie interessate hanno concordato una mozione. Quanto agli olii di sansa nota che, abbiendosi l'obbligo del rivelatore ne deriverà una valorizzazione della sansa stessa.

Raccomanda che sia impedita la formazione di «cartelli» per l'acquisto delle sanse in modo che non ne resti influenzato il resto. La Corporazione potrebbe determinare i criteri in base ai quali stabilire i prezzi ai produttori. Vorrebbe poi che nella classifica proposta si facesse cenno anche dei cosidetti olii sintetici, che, tratti dagli acidi grassi più disparati, rappresentano un pericolo per l'olivicoltura. Gli olivicoltori intendono di essere assicurati a questo riguardo. La Corporazione potrà anche rinviare l'esame della discussione a fondo ma non deve mostrare oggi di disinteressarsi del grave problema.

Della Gatta afferma che la formazione di un consorzio di industriali per la estrazione dell'olio dalle sanse ha il solo scopo di raggiungere una maggiore disciplina senza alcuna finalità monopolistica. Chiede anche l'intervento della Confederazione della Industria per premere sugli industriali delle sanse perchè entrino tutti a far parte del consorzio.

Il vice presidente *Maraviglia* pone quindi ai voti la mozione concordata fra le categorie interessate, che viene approvata alla unanimità dopo brevi osservazioni degli on. Guidi, Ricchioni, Pavoncelli e dei camerati Marinucci, Rossi, Balella, Daneri, Gaslini, Schoenfeld, Suriani, De Castro, Guerrini.

Pavoncelli è sicuro di interpretare il pensiero di tutti i camerati nel ringraziare il vice presidente per la assidua direzione dei lavori della Corporazione. Il vice presidente dichiara chiusi i lavori della prima sessione della Corporazione olearia, rilevando che essi sono stati assai proficui nel senso di stabilire capisaldi precisi. Ricorda poi con compiacimento che la Corporazione ha avuto la fortuna di vedere partecipare direttamente ai suoi lavori anche il Duce, e chiude ordinando il saluto al Duce. La seduta termina alle ore 21.

Da dove la musica s'irradia nel mondo

Un invidiabile primato italiano - Il palazzo delle trasmissioni radiofoniche - Come avviene la trasmissione da «Roma I»

Roma, *luglio XIII*

Non s'è mai abbastanza deprecata l'incapacità dell'Italia pre-fascista per quel che riguarda le realizzazioni pratiche. Principalmente nel campo scientifico noi abbiamo sempre avuto il grandissimo merito della «prima linea», siamo sempre stati i creatori del primo nucleo, sia nelle grandi come nelle piccole invenzioni, dalla radio alla macchina da scrivere, dai primi aeromezzi ai pozzi artesiani, dalle lenti di universale applicazione alle minime scoperte, utili appena in famiglia e nella vita di tutti i giorni: pure ci siamo sempre lasciati prevenire dagli stranieri nella attuazione, nella realizzazione pratica.

Chi dubitasse di queste asserzioni può confrontare il paziente e preciso lavoro di un buon italiano che ha raccolto a questo proposito quasi tutto il materiale esistente: Savorgnan di Brazzà. «Da Leonardo a Marconi».

La lettura di questo libro ci rallegra da un lato, dacchè ci mostra in modo certo le eccezionali qualità della nostra razza, ma non può — d'altra parte — non rattristarci il vedere come molte tra le nostre idee, rimaste tra noi al grado di teorie, cadute in mano a ricchi esecutori stranieri siano state praticamente realizzate in breve tempo, come il paese in questione abbia potuto rivendicare poi il primato dell'esecuzione, e, talvolta, intorbidando le acque, abbia anche preteso il primato dell'invenzione. Ma quanto più forte è per l'italiano d'oggi il rammarico all'udir questi fatti, tanto maggiore deve essere la sua gioia nel constatare — e nessuno può in buona fede sottrarsi dal farlo — che tutto ciò è definitivamente cessato.

La nostra Nazione è oggi in grado di adoperarsi per la realizzazione di tutte le invenzioni di marca italiana (che — si può dirlo senza false modestie — sono la maggior parte) e di adoperarsi non come per caso, ma ordinatamente per ognuna inquadrando questa attività fra le altre del Regime. Il che dimostra — e questo sia detto tra parentesi — che la povertà di alcune materie prime non è ostacolo insormontabile — come da taluno si diceva — per una Nazione che sappia voler creare.

Il problema dell'acustica

Chiaro esempio di questa nuova attività è il palazzo dell'Eiar in Roma. La radiotelefonia, meravigliosa invenzione che lega in eterno al nostro secolo il nome indimenticabile dell'italianissimo Marconi, richiede per la sua esplicazione una serie di apparecchi complicatissimi, materiale costoso, sforzi enormi di tecnici e di operai, e per il perfezionamento tutta la dedizione di alcune vite, che non esitiamo a chiamare tra le migliori dell'umanità.

Ebbene dopo la visita a questo Palazzo, noi possiamo dirvi con gioia che tutto ciò è stato fatto in Italia e fatto mirabilmente: quasi tutto quel che ha concorso all'opera è stato italiano: dagli apparecchi al materiale da costruzione, dai tecnici agli operai. Si sono curati i particolari effetti acustici cui davano luogo la disposizione delle pareti, la forma delle volte, il materiale impiegato per l'arredamento; cose queste della massima importanza — come ben si comprende — in un siffatto tipo di costruzione.

Ma l'esecuzione del progetto e la direzione dei lavori, essendo state affidate a un tecnico di salda coltura e di profonda esperienza in materia, hanno risposto pienamente allo scopo cui erano destinate. L'ingegner Marchesi Cappai, che è anche autore di un pregevole studio sull'Acustica applicata all'Architettura, ha voluto mostrare, nella costruzione di questo palazzo, come i recenti studi teorici siano finalmente giunti al punto in cui possono dare risultati pratici e immediati. Infatti, mentre fino a pochi anni or sono, se ci si accingeva a costruire un teatro, un cinematografo o una sala di musica solo il caso poteva decidere del risultato acustico, oggi con la disposizione delle superfici e con la scelta del materiale consigliata da seri studi scientifici, si può fin da prima della costruzione prevedere e procurare l'efficacia acustica di un determinato locale.

Ma un problema fondamentale dell'acustica d'una sala di trasmissione radiofonica è anche quello del perfetto isolamento di essa dai romori esterni: i quali, comunque penetrando, disturberebbero — come è ovvio — la trasmissione. Gli impasti di carbone e di sughero per le pareti e la pavimentazione di linoleum — ch'è, quest'ultimo, un isolante potentissimo e un attutitore, per non dire un abolente addirittura, d'ogni romore o scalpiccio interno oltre ad essere un motivo d'eleganza — che integra con la sua semplice lucentezza l'arredamento moderno delle sale — ne sono elementi necessari per attutire i rumori, per assorbire adeguatamente i suoni, e impedire la riflessione sgradevole delle note acute nei microfoni ultrasensibili.

La sala di trasmissione è così una grande scatola imbottita, dalle pareti della quale non un suono sfugge; tutte le note sono concentrate nei microfoni posti qua e là ad altezze diverse. Attraverso i grossi fili esse sono trasmesse attraverso la città e per un lungo tratto di campagna fino alla stazione di Santa Palomba, donde irradiate dalle potenti antenne di «Roma I» si riversano sull'Urbe e sul mondo in forma di radio-onde.

Miracolo del tempo nostro

Miracolo del tempo nostro, che non si crederebbe se non se ne vedessero ogni momento gli effetti. Il genio italiano ha fatto sì che in ogni parte del mondo si possano sentire contemporaneamente le manifestazioni artistiche fino a poco tempo addietro circoscritte nell'esiguità di una sala o nella «ristretta ampiezza» di una piazza.

Così ieri sera, allorchè il maestro Mascagni dirigeva «Il Piccolo Marat» nella sala imbottita si sentiva la presenza del pubblico invisibile: si sentiva che all'aprirsi dell'interruttore un legame ideale univa il maestro e gli esecutori a tutti coloro che, sparsi per il mondo, godevano la bella musica. E il pensiero di un tale miracolo non faceva avvertire la strana mancanza della finzione scenica, che ognuno degli ascoltatori esterni può costruire a suo modo con la sua fantasia, ma che lo spettatore difficilmente può sovrapporre alla nuda realtà di una orchestra che suona e di normali individui che cantano. Ossia lì dentro non si scorgevano i personaggi se non quando la musica con la dolcezza delle sue inflessioni tenui o con la violenza e la prepotenza dei suoi sbalzi repentini, riusciva a trasportarvi a occhi aperti di là dalle mura chiare della sala di trasmissione.

E veramente spesso l'arte del maestro, è riuscita col miracolo della musica a farci dimenticare il miracolo della radio-trasmissione. Gli applausi del pubblico invitato e quelli — più graditi — degli stessi suonatori non sono stati trasmessi. Lo scatto di un interruttore li ha trattenuti nella sala imbottita e ovattata, affinchè il tono familiare della manifestazione riuscisse più gradito all'amato maestro. La cui bacchetta era stata seguita con la imaginazione, dal più eterogeneo pubblico del mondo intiero: da milioni e milioni di persone che, al termine d'ogni atto della suggestiva opera di Pietro Mascagni, avevano quasi certamente avuto l'impulso d'applaudire, verso milioni d'altoparlanti, all'autore nel tempo stesso al genio musicale italiano.

Mario Gidi

La legge sugli Asburgo approvata in Austria

Vienna, 10

La Dieta federale ha approvato all'unanimità la legge concernente la revoca dell'esilio e la restituzione dei beni alla famiglia degli Asburgo-Lorena.

La produzione del caffè in Abissinia

Roma, 10

L'Agenzia «d'Italia d'oggi» desume da un rapporto del dipartimento del Commercio degli Stati Uniti, gli ultimi dati statistici circa la produzione del caffè in Abissinia che è andata continuamente aumentando negli ultimi anni. Mentre la produzione annua del caffè tra il 1909 e il 1923 è ammontata approssimativamente a 4 mila tonnellate, le esportazioni salirono tra il 1924 e il 1933 alla media annuale di 13.500 tonnellate fino a rappresentare il 58 per cento delle esportazioni complessive etiopiche. Nel 1934 l'Abissinia ha esportato attraverso le ferrovie franco - etiopiche, 17.000 tonnellate di caffè che rappresentano il 63 per cento del totale delle esportazioni. Il 25 per cento del caffè abissino viene esportato negli Stati Uniti.

Gli assegni famigliari estesi agli appartenenti alle cooperative

Roma, 10

Il Comitato amministratore della Cassa Nazionale per gli assegni famigliari agli operai dell'industria nella riunione tenuta in questi giorni oltre ad aver stabilito che, con decorrenza dal primo luglio corrente l'assegno di famiglia che prima era corrisposto ai lavoratori aventi almeno due figli di età inferiore ai 14 anni, venga corrisposto anche ai lavoratori con un solo figlio che non abbia superato tale limite di età, ha preso le seguenti deliberazioni che hanno importanza di carattere generale:

Le cooperative di produzione e lavoro, di trasporto, di trasformazione dei prodotti agricoli e le cooperative degli edili sono tutte assoggettate alle norme riguardanti la Cassa Nazionale per gli assegni famigliari. Nei confronti dei non soci tale obbligo deriva dal contratto collettivo del 25 marzo 1935, stipulato fra le due Confederazioni dell'industria. Nei riguardi dei soci delle cooperative l'applicazione delle norme vigenti per gli assegni familiari ha assunto carattere obbligatorio per gli impegni assunti in tal senso dall'Ente Nazionale fascista della Cooperazione. L'obbligo del pagamento del contributo alla Cassa assegni famigliari sussiste per gli operai avventizi, qualunque sia il numero delle ore di lavoro compiuto nella settimana, purchè siano stati assunti per una intera settimana almeno presso un datore di lavoro. E' considerato capo famiglia l'operaia con figli di età inferiore ai 14 anni compiuti, il cui marito si trovi sotto le armi, anche se volontariamente arruolato per l'Africa orientale.

Gli studi del Comitato per il lavoro agricolo

Roma, 10

Presso la Confederazione nazionale fascista dei lavoratori della Agricoltura si è riunito il Comitato nazionale per lo studio del lavoro agricolo. L'on. Angelini ha illustrato l'attività finora svolta dal Comitato, tra cui gli studi sull'alimentazione dei lavoratori agricoli, che, iniziati in provincia di Littoria, saranno estesi a tutta l'Italia per la raccolta di tutti gli elementi relativi all'organizzazione dell'igiene campestre e lo studio delle condizioni in cui vengono effettuati i lavori del trapianto del riso.

Allo svolgimento e alla attuazione dell'anzidetta ricerca un efficace apporto sarà dato dalla Stazione sperimentale per lo studio del lavoro agricolo che sarà inaugurata nei prossimi giorni a Littoria sotto gli auspici del Consiglio Nazionale delle ricerche. Funzionerà in modo da soddisfare anche alle esigenze di altre provincie d'Italia e particolarmente di quelle aventi colture tipiche. Sull'attrezzatura scientifica della Stazione sperimentale di Littoria ha riferito ampiamente l'on. prof. Visco, che ha altresì fornito il comitato di ragguagli di ordine tecnico sullo svolgimento degli studi circa l'alimentazione delle famiglie rurali. Successivamente il prof. Santini ha illustrato il programma da svolgere per lo studio dell'aspetto meccanico del lavoro agricolo ed il prof. Cappi ha fornito chiarimenti alle indagini in corso sugli attrezzi che in proposito hanno inviato le Unioni provinciali dei lavoratori agricoli. A conclusione della discussione in proposito il Comitato ha approvato il piano di attività predisposto.

La prossima crociera della Lega Navale

Roma, 10

La Lega Navale ha predisposto anche quest'anno per i suoi soci una crociera che si svolgerà dall'1 al 17 agosto sull'«Oceania». La crociera avrà inizio domenica 11 agosto da Trieste verso l'Oriente ed avrà pochi scali per assicurare una più lunga permanenza a bordo. L'«Oceania», dopo aver costeggiato le isole dalmate, entrerà nelle Bocche di Cattaro, da dove sarà organizzata una escursione a Cettigne. I crocieristi proseguiranno quindi per il Falero, visitando Atene ed effettueranno infine la visita di Rodi, gemma dell'Egeo, posta mirabilmente in luce dal Governo fascista.

Interessanti crociere dell'Opera Balilla

Roma, 10

L'Opera Nazionale Balilla comunica che oggi è entrato nel porto di Genova l'«Esperia» del Lloyd Triestino, di ritorno da Corfù e Alessandria d'Egitto. L'«Esperia» ha sbarcato una centuria di Avanguardisti che si era colà recata in crociera. Nella stessa giornata di oggi è partito da Trieste il «Neptunia» con i crocieristi destinati al sud America. Tale piroscafo imbarcherà a Napoli e a Genova altre due centurie di Avanguardisti marinai. Altre due crociere organizzate dall'Opera Balilla stanno nel frattempo effettuandosi: una con il piroscafo «Ausonia», che attualmente è ad Alessandria d'Egitto, e una con il «Vienna», che trovasi a Porto Said.

L'ammiraglio Sechi lascia il registro navale e aeronautico

Roma, 10 *(per telefono)*

Il 1 corrente l'Ammiraglio di Squadra R. N. sen. Giovanni Sechi, che per otto anni ha presieduto il comitato direttivo del registro navale ed aeronautico, ha lasciato la carica per scadenza quadriennale, facendo consegna dell'alto ufficio al nuovo presidente Contrammiraglio R. N. Alfredo Baistrocchi, consigliere di Stato.

Il Ministro delle Comunicazioni, on. Benni, ha espresso a S. E. l'alto gradimento del Governo per l'opera eminente da egli resa con tanta competenza, saggezza e autorità a prò dell'istituto.

Su proposta del Duce l'Ammiraglio Sechi è stato nominato cavaliere di Gran Croce dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Gli ufficiali dell'Aeronautica festeggiati a Bari

Bari, 10

Il Podestà ha offerto nel salone comunale un ricevimento in onore del Comandante e degli ufficiali della quarta Zona aerea territoriale di recente costituzione. Al brillante ricevimento sono anche intervenuti S. E. il Prefetto, il comandante interinale del Corpo d'Armata, il Vice Segretario Federale, senatori e deputati. Ha porto il saluto di Bari al Comandante della Zona aerea gen. Lombard ed ai suoi ufficiali il Podestà, il quale ha concluso inneggiando al Duce e all'Aeronautica, all'Esercito e alla Milizia. S. E. Lombard ha risposto ringraziando. Il trattenimento è terminato tra vibranti acclamazioni al Duce.

L'adunata a Trento dei cacciatori

Trento, 10

Come è già stato annunciato nel programma di massima del 3.o Settembre Trentino, il primo settembre converranno a Trento le Associazioni provinciali cacciatori con le sezioni dipendenti di Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume e *Udine*.

L'adunata avrà il carattere di rassegna dei progressi e delle finalità raggiunte dalle Associazioni provinciali cacciatori, prendendo in esame nello stesso tempo i comuni interessi e le comuni aspirazioni per il potenziamento ed il perfezionamento delle Associazioni stesse. Presenzieranno alla cerimonia i rappresentanti del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, della Commissione Centrale Venatoria, del C.O.N.I. e della Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani. L'Associazione Provinciale Cacciatori di Trento ha poi, per premiare le Sezioni istituite nelle Valli Trentine, che saranno maggiormente rappresentate al raduno, stabiliti venti premi per l'ammontare di lire 4000.

L'adunata si presenta quanto mai interessante per il numero dei soci che saranno presenti, per l'importanza dei problemi che saranno discussi al Congresso, per il vasto materiale venatorio che sarà raccolto ed illustrato e per le escursioni in progetto. In occasione del Congresso dei Cacciatori delle nuove Provincie, si svolgerà pure a Trento una esposizione nazionale di cani da caccia e da tana, alla quale saranno presenti tutte le razze nazionali ed estere.

S. E. Azzolini a Bruxelles

Bruxelles, 10

Il Ministro di Stato Franck, Governatore della Banca Nazionale del Belgio, ha offerto una colazione in onore di S. E. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia. Alla colazione, improntata a viva cordialità, hanno preso parte, oltre ai membri del consiglio di amministrazione e di controllo della Banca Nazionale, il Capo del Governo belga Van Zeland, l'Ambasciatore d'Italia, il Console Generale ad Anversa on. Zimolo, il Presidente della Camera di Commercio italiana ed altre autorità.

Esportazione artistica

Il successo dell'"Aida" sulle scene di Vienna

Vienna, 10

Il primo spettacolo della stagione italiana di opere con l'«Aida» eseguito al teatro all'aperto «Hohewarte», alla presenza di una grandissima folla, ha ottenuto un grandioso successo.

La messa in scena, artisticamente imponente, è stata calorosamente applaudita. Sul grandioso palcoscenico agivano complessivamente duemila persone. La rappresentazione ha segnato un vero trionfo per il valore degli artisti, per l'inusitato sfarzo dei costumi e per la precisione del complesso corale e dell'orchestra. Gli artisti con il maestro Failoni sono stati evocati più volte al proscenio ad ogni fine di atto.

Un trionfo di Gigli al "Colon" di Buenos Aires

Buenos Aires, 10

La prima rappresentazione del «Ballo in maschera» di Verdi al «Colon» ha segnato un trionfo personale di Beniamino Gigli, il quale è stato fatto segno a calorosissimi applausi da parte della folla che gremiva il teatro in ogni ordine di posti. Maestro ed esecutori sono stati più volte chiamati alla ribalta.

Le ricerche petrolifere dell'Italia in Albania

Tirana, 10

Le ricerche petrolifere in Albania traversano un periodo molto interessante: infatti mentre i gruppi americano inglese e francese hanno abbandonato i lavori nelle zone loro assegnate, l'Italia ha continuato attivamente le ricerche nella sua zona lungo il fiume Devoli. I lavori sono eseguiti dalle Ferr. dello Stato attraverso l'Az. Italiana Petroli Albania, la quale ha compiuto grandi opere per la rapida perforazione dei pozzi con speciali macchinari di tipo moderno, provvedendo allo stesso tempo alla costruzione di alloggi, di strade di accesso e al collegamento dei vari impianti nonchè di una centrale termoelettrica. Finora sono stati eseguiti 58 sondaggi con una perforazione totale di ml.30.045. I risultati ottenuti sono più che incoraggianti in quanto è stata decisa è iniziata la costruzione di un oleodotto di 72 km. per il trasporto del petrolio grezzo sino al porto d'imbarco.

Hitler alle manovre di truppe motorizzate

Monaco di Baviera, 10

A Grafenwoehr, presso Norimberga, si sono svolte importanti esercitazioni di truppe motorizzate, alle quali hanno assistito anche Hitler, il Ministro della Guerra Blomberg ed il Capo di Stato Maggiore. Il sistema di cooperazione tra motori e fanteria si è dimostrato efficiente sotto ogni riguardo, tanto per la avanzata quanto nella difesa dalla controffensiva. Vi hanno preso parte anche numerosi carri armati leggeri ed aeroplani.

I quadri dell'Esercito ringiovaniti in Spagna

Madrid, 10

Il Consiglio dei Ministri, allo scopo di ringiovanire i quadri dell'Esercito, ha deciso di abbassare il limite di età per il collocamento a riposo dei generali e dei colonnelli. I generali di divisione saranno messi a riposo a 64 anni, i generali di brigata a 62 e i colonnelli a 60.

(Radio Stefani)

Riarmamento turco

Salonicco, 10

Secondo notizie provenienti da Ankara la Turchia, per l'esecuzione del suo nuovo programa di armamento, avrebbe invitato le principali fabbriche straniere di aeroplani a presentare i loro ultimi modelli inviando in Turchia degli esemplari di aeroplani proposti onde dimostrare le caratteristiche nel centro dell'aviazione militare turca di Eski-Chèir e di Kayseri.

Quanto sopra, informa l'Agenzia «Oriente», è in rapporto con la decisione presa recentemente di far fronte ad un acquisto immediato di 210 aeroplani per il che è stato disposto un primo fondo di 10 milioni di lire turche. D'altra parte il Governo ha sottoposto a due grandi fabbriche americane un piano per la costruzione di uno speciale tipo di apparecchio americano da eseguirsi direttamente nelle fabbriche turche di Kayseri e di Eski-Chèir da prepararsi ed attrezzarsi espressamente per la costruzione di tale speciale tipo. Si ritiene però che tale proposta del Governo turco non potrà essere accolta giacchè il Governo degli Stati Uniti non darà l'autorizzazione di costruire all'estero dei prototipi.

Notiziario Jugoslavo

Le forze governative e le opposizioni - Il Concordato col Vaticano - Condylis a Belgrado

Belgrado, 10

Occupandosi della situazione interna i giornali fanno rilevare che la seduta di ieri della Camera ha avuto grande interesse perchè ha dimostrato l'entità delle forze governative e di quelle delle opposizioni.

Il «Vreme», occupandosi della conclusione del Concordato con il Vaticano, comunica che il Ministro della Giustizia e dei Culti, Auer, si recherà entro il 20 o il 22 agosto a Roma per firmare con il Cardinale Pacelli il Concordato fra il Vaticano e la Jugoslavia.

Il «Vreme» annuncia pure che il generale Condylis giungerà prossimamente a Belgrado.

Il 26° volume dell'Enciclopedia Treccani

Roma, 10

Con l'abituale puntualità la grande Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani ha pubblicato il volume che comprende dalla lettera «P» da «paleantropologia» a «Peterssem». Essa consta di 984 pagine di testo in grande formato con 1082 illustrazioni. In detto volume sono contenute 1502 voci e 168 rinvii ed altri argomenti tra cui sono da segnalare per la geografia: Palestina, Panama, Paraguay, Persia, Perù, Parigi. Tra le discipline storiche e filosofiche, trovano la più ampia trattazione la serie dei Paolo e dei Pasquale e le voci Parini, Pascoli, paleografia, papirologia, pedagogia, mentre in quelle religiose e giuridiche vanno ricordate: Papato, Paradiso, Pasqua, peccato, penitenza, Parlamento, patrimonio, pegno, pena. Nell'archeologia e nelle arti si possono segnalare i seguenti articoli: Pantheon, Palladio, Paolo Veronese, Palma, Perugino, Pergolesi. Tra le scienze naturali e mediche le più importanti voci riguardano parto, Pasteur, patologia, pazzia, pediatria, pelle, paleontologia, pesche. Tra le moltissime altre voci maggiormente trattate sono infine da notare: pane, pasta, pesca, pellegrinaggio, periodici, perle, ecc.

Sotto la direzione del sen. Giovanni Gentile hanno partecipato alla compilazione del XXVI.o volume della Grande Enciclopedia Treccani 574 collaboratori italiani e stranieri, tra i quali gli Accademici d'Italia Bertoni, De Stefani, Giovannoni, *Nallino*, Paribeni, e Pettazzoni, i compianti Pietro Castellino ed Ernesto Pestalozza; i senatori Castellani, Chigi, *Leicht*, Lustig, Mazzoni, Milosevich, *Orto*, Pende, Ravà, Venturi; e ancora: Padre Pietro Tacchi Venturi, Vittorio Rossi, Giorgio Pasquali, Pietro Toesca, Nicola Festa ed altri.

La Scuola di ghiaccio per i goliardi

Bolzano, 10

Continuando l'opera intrapresa di avviare i goliardi sempre più verso la montagna, il GUF di Bolzano, dopo la Scuola nazionale di roccia, che inizierà i suoi corsi domenica prossima, organizza la Scuola nazionale di ghiaccio. Questa avrà sede al rifugio Pianà (m. 2896) nelle alpi Passirie e si dividerà in tre turni di sette giorni l'uno e precisamente dal 1. al 7 settembre, dall'8 al 14 settembre e dal 15 al 21 settembre. Le iscrizioni si chiuderanno presso il Guf di Bolzano almeno otto giorni prima di ciascun turno.

Un avvocato punito con la cancellazione dagli albi

Firenze, 10 *(per telefono)*

Il Sindacato fascista degli avvocati e procuratori di Firenze comunica che all'avv. Telesio Vilella, fu Nicolò, è stata inflitta la pena disciplinare della cancellazione dall'elenco dei procuratori e degli avvocati.

La deliberazione è stata resa esecutiva dalla commissione centrale presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

L'anniversario dell'indipendenza festeggiato in Argentina

Buenos Aires, 10

L'anniversario dell'indipendenza della Repubblica Argentina è stato festeggiato tra il più grande entusiasmo della popolazione. Nella cattedrale è stato celebrato un solenne Te Deum, al quale hanno assistito anche il Presidente della Repubblica. Si è qui avuta una rivista militare e una serata di gala al teatro «Colon».

(Radio Stefani)

I Sovieti riconoscerebbero il 5 per cento dei debiti czaristi?

Roma, 10

«La Corrispondenza» apprende che da qualche giorno al «Stock Exchange» si nota un inconsueto movimento intorno ai fondi russi. L'attività sarebbe in relazione alle voci che corrono secondo le quali il governo britannico avrebbe in animo di concludere nuovi accordi commerciali con i Sovieti a condizione che questi riconoscano i debiti del governo zarista in una proporzione del 5 per cento del loro valore nominale.

La Cina devastata da inondazioni e terremoto

Hankow, 10

Le guarnigioni di sette provincie sono state chiamate d'urgenza per rinforzare gli argini del Fiume Azzurro che in qualche punto è già uscito dal suo alveo. Migliaia di persone rifugiatesi sugli alberi e sui tetti delle case sono state salvate. La regione di Scian Si è trasformata in un immenso lago. Le strade che conducono a Ciang Tse e a Kiu Kiang sono allagate. Non si conosce ancora il numero delle vittime ma senza dubbio esso è rilevante. 50 mila persone sono rimaste senza tetto.

Notizie da Sciangai informano che quindici persone sarebbero morte in seguito a forti scosse di terremoto avvenute a Yuan Ling a circa 320 chilometri a est di Ciang Scia nel Kiang Su.

Un antico acquedotto venuto in luce in Russia

I grandiosi tubi saranno portati al Museo di Leningrado

Mosca, 10

Durante i lavori stradali nella regione di Vassilievski - Ostrov, è stato rinvenuto sotto terra, alla profondità di circa tre metri, un acquedotto antico che si ritiene sia stato costruito nella metà del diciottesimo secolo. I grandiosi tubi dell'acquedotto saranno portati alla luce e depositati al Museo municipale di Leningrado.

Villaggi spagnoli devastati da una tromba d'acqua

Madrid, 10

Una tromba d'acqua si è abbattuta su parecchi villaggi della provincia di Jenne. Numerose barche sono state distrutte e le campagne sono ricoperte da uno strato di acqua per una superficie di 7 chilometri.

Due persone sono rimaste annegate.

(Radio Stefani)

Microbi viventi dopo 1500 anni

Roma, 10

Era credenza generale che i microbi che rappresentano il più basso gradino nella scala della specie animale, non avessero che un'esistenza effimera. «La Corrispondenza» informa che recenti ricerche scientifiche smentiscono questa asserzione. Infatti l'esame eseguito su dei mattoni vuoti rinvenuti negli scavi archeologici, ha rivelato l'esistenza in tali mattoni di microbi, che senza dubbio vi si trovano dalla epoca della costruzione. Le ultime esperienze sono state effettuate su dei mattoni usati nella costruzioni degli Incas nell'America del Sud 1500 anni fa. Esse hanno dato risultati positivi.

La nebbia favorisce le radiocomunicazioni

Ottawa, 10

Recentemente nel Golfo di San Lorenzo nel Canadà è avvenuta una grave collisione tra il piroscafo da carico «Kafiristan» e il piroscafo da passeggeri «Empress of Britain», uno dei maggiori esistenti. La causa dell'infortunio che è costata la vita a tre marinai del piroscafo da carico, è stata la nebbia. Ma la stessa nebbia, secondo quanto informa la Agenzia «La Radio Nazionale» ha favorito grandemente le radiocomunicazioni, grazie alle quali è stato possibile raccogliere immediatamente a terra le richieste di soccorso; sicchè si è potuto provvedere alla spedizione tempestiva dei necessari mezzi di aiuto. Grazie alla radiotelefonia il medico del piroscafo «Empress of Britain» ha potuto informare le autorità canadesi degli infortuni toccati agli equipaggi, alcuni uomini dei quali sono stati immediatamente sbarcati per essere ricoverati all'ospedale, mentre i due Capitani hanno potuto inviare al Comando del porto il primo rapporto provvisorio. L'«Empress of Britain» ha subito avarie relativamente leggere mentre il «Kafirstan», abilmente pilotato, a stento ha potuto raggiungere l'ancoraggio. Esso aveva subito un enorme squarcio sulla prora a dritta, della ampiezza di cinquanta piedi.

IN BREVE

ESTERO

Sono stati sciolti in Polonia la Dieta e il Senato. Il Presidente della Repubblica fisserà entro trenta giorni la data delle nuove elezioni.

Una pepita d'oro del peso di oltre quattro chilogrammi è stata rinvenuta nelle miniere di Aldamsk (Siberia orientale).

Una esplosione è avvenuta a Varsavia nella cantina dell'Istituto chimico sperimentale. Vi sarebbero dei morti.

Uno scontro tra due trams è avvenuto a Bruxelles all'entrata dell'esposizione. Si hanno a lamentare dodici feriti, di cui sei gravi.

Un incendio si è sviluppato l'altra notte a Bruxelles all'Esposizione ma è stato spento rapidamente con lievi conseguenze: 600 metri quadrati di Parco delle attrazioni su un complesso di 70.000 sono rimasti distrutti.

Distrutti dal fuoco sono rimasti nel centro turistico di Hamar (Oslo) dodici edifici, tra cui l'ufficio postale. I danni ascendono a due milioni di corone.

LA PAGINA ECONOMICA

A CURA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA DI UDINE

Il giocattolo industria nazionale

Ferve, su cento piazze delle cento città d'Italia, la settimana del giocattolo: tipica fiera dove il rumoroso vociare dei venditori si mischia alle argentine esclamazioni dei bimbi; frugoli di tutte le età dal sorriso splendente di sorriso, dagli occhioni incuriositi e luccicanti di desideri; mercato caratteristico di propaganda nazionale, in cui l'accorto produttore si fa psicologo e si sforza di interpretare carattere e attitudini dei bimbi, per scegliere i balocchi più adatti e più efficaci a sviluppare le attività fisiche e intellettuali.

Anche il giocattolo ha una sua propria dinamica, non estranea all'influsso delle grandi correnti della vita: se un tempo i bimbi si divertivano con insulsi pagliacci, oggi chiedono i soldatini, i cannoncini che sparano lontano; se una volta il loro sogno era un cavallino di cartapesta, oggi vogliono automobili e aeroplani, e ferrovie in metallo litografato, dalla robusta molla meccanica, che corrano rapidi e veloci.

Non è nostro compito trarre da queste osservazioni conseguenze più o meno logiche; solo ci limitiamo a notare come questa dinamica dei giocattoli, che ha origine nella trasformazione dei criteri d'educazione delle nuove generazioni, contribuisca come fattore fondamentale allo sviluppo ed al progresso dell'industria dei giocattoli di tutte le specie.

Tra i mercati produttori di giocattoli primeggia in Europa la Germania la quale, pur avendo ceduto agli Stati Uniti il primato ch'essa vantava prima della guerra, continua a fabbricare per più di 200 milioni di Rm. annui, il 60 per cento dei quali destinati all'esportazione. In base all'ultimo censimento industriale la Germania contava 11 mila imprese per la fabbricazione dei giocattoli: si tratta però di imprese di modeste proporzioni (salvo alcune) per il limitato estendersi della concentrazione industriale in questo ramo. Il centro più importante di produzione è la Baviera, specie per i giocattoli meccanici e di metallo.

Mercati europei prevalentemente esportatori sono anche la Cecoslovacchia, specialmente per i balocchi in legno che fanno capo alla regione dell'Erzgebirge, la Francia che ha un'industria statalissima e che con le sue fabbriche dell'Alvernia tende a una concorrenza diretta di giocattoli da Norimberga; l'Inghilterra, la cui esportazione è però prevalentemente diretta ai paesi dell'Impero; e pochi altri.

Tra i mercati extraeuropei è da accennare al Giappone i cui centri industriali di Tokyo, Osaka, Kyoto, Aichi hanno raggiunto un indiscutibile primato nei giocattoli di gomma e di celluloide; e agli Stati Uniti ove il numero degli stabilimenti industriali supera i 500, con un valore globale di produzione di 95 milioni di dollari. Da segnalare il carattere di grande impresa che va assumendo l'industria americana del giocattolo, per effetto di una progressiva concentrazione; tutti i fabbricanti degli U. S. sono raggruppati nella Toy Manifactures of the United States of America Inc. la quale tra l'altro organizza tre esposizioni annuali a New York, Chicago e S. Francisco.

Anche in Italia l'industria del giocattolo ha notevole importanza ed è in costante progresso; le prime fabbriche di balocchi sorsero in provincia di Mantova, a Canneto sull'Oglio, intorno al 1870, e si dedicavano alla produzione di bambole dalla testa di cera e dal corpo di stoffa imbottito di segatura, successivamente perfezionate con l'adozione delle teste di porcellana. A poco a poco fabbriche si diffusero poi in tutta Italia; specialmente la Lombardia vide fiorire industrie di bambole, cavalli, cerchi, oggetti di latta ecc.

Un'affermazione a carattere nazionale si ebbe però soltanto nel dopoguerra, quando fabbriche specializzate e convenientemente attrezzate crearono una produzione su vasta scala, che unisce la bellezza artistica del prodotto artigiano con la poderosa organizzazione di serie propria dell'industria di grandi dimensioni. Fu possibile allora cominciare una effettiva riduzione dei costi, ed arginare l'invadente concorrenza straniera.

Oggi le fabbriche si aggirano sulle 150: è vero che molte di esse (almeno la metà) sono piccoli laboratori artigiani, ma tuttavia si contano una settantina di fabbriche modernamente attrezzate con un impiego di mano d'opera stabilmente occupata superiore ai 3.000 operai.

Riportiamo le cifre del commercio d'importazione e d'esportazione del primo trimestre 1935 opportunamente raffrontate con le analoghe cifre del primo trimestre 1933 e 1934:

Anno	Importaz.	Esportaz.
1933	L. 1.182.531	L. 135.623
1934	» 1.157.419	» 120.419
1935	» 1.273.547	» 304.519

Premettiamo che queste cifre non possono dare una rappresentazione del movimento annuale commerciale del giocattolo, perchè esso non è ugualmente distribuito nei diversi periodi dell'anno; e perchè il primo trimestre non è certo il più significativo; basti pensare che, cito una cifra a caso, l'importazione totale di giocattoli del 1934 ammontò a L. 9.769.389 contro solo 1 milione 157.419 del primo trimestre.

Ma abbiamo scelto questo periodo di osservazione perchè esso ci permette di valutare i risultati della nuova politica di scambio internazionale adottata quest'anno, e perchè l'andamento delle cifre di questo trimestre rispecchia bene il progressivo svolgersi delle nostre condizioni generali di commercio estero per il ramo d'industria considerato.

Osserviamo in primo luogo la relativa costanza delle importazioni che, fatti i debiti conguagli sui valori monetari, si aggirano intorno alle medesime cifre dell'anteguerra. Viceversa osserviamo il rapido sviluppo della nostra esportazione che riprende il veloce ritmo d'ascesa interrotto dalla crisi nel 1929. Lo sviluppo dell'esportazione è confermato dai dati statistici di quantità: contro una esportazione prebellica di 43.000 chilogrammi di balocchi (1913), l'ultimo triennio segna una media di 480.000 chilogrammi annui, ed il primo trimestre 1935 vede raddoppiato il quantitativo dell'analogo periodo 1934.

Le qualità di giocattoli che contribuiscono in misura più notevole al nostro commercio di esportazione sono costituite dai balocchi di legno, dalle bambole, fiori, dai balocchi con meccanismo.

I principali mercati esteri di assorbimento dei giocattoli italiani, che nell'anteguerra erano quasi esclusivamente e per minime quantità Brasile e Germania, sono ora notevolmente accresciuti; comprendono l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Svizzera, la Spagna, l'Austria, la Jugoslavia, numerosi stati dell'America del Sud, l'Egitto ed altri minori.

Con particolare riguardo è da notare la distribuzione territoriale delle diverse fabbriche nelle varie regioni d'Italia; a prescindere dalle tipiche produzioni locali, per lo più artigiane, si nota infatti una specializzazione delle produzioni a seconda della zona: Milano fabbrica giocattoli comuni di grande consumo; Roma si è specializzata nei giocattoli a vivaci colori, barche a vela, piroscafi, carri, aeroplani, animali snodabili a disegni grotteschi; Firenze vanta le sue industrie di burattini, fantocci di legno, pinocchi; il Veneto giocattoli in metallo litografato meccanici e non meccanici; Torino bambole di stoffa, di creazione fine e originale; la Val Gardena balocchi e ninnoli di legno, ecc.

La produzione più importante è quella delle bambole; seguono i giocattoli di legno e di metallo. Minore importanza hanno i giocattoli di gomma, di celluloide, di porcellana, di cartapesta. Tuttavia è da accennare al forte sviluppo assunto negli ultimi anni dalla nostra industria della celluloide, ed ai promettenti sviluppi dei balocchi di cartapesta infrangibili prodotti da fabbriche di Firenze, Lecco, Cremona.

Molto rimane ancora da fare per conquistare un primato: ma le provvidenze del Regime per la protezione delle industrie nazionali, il perfezionamento tecnico delle imprese, la migliorata organizzazione commerciale, i gusti del pubblico gradatamente orientati verso i nostri prodotti, sono altrettanti coefficienti di sicuro successo. L'industria del giocattolo non è un'industria voluttuaria, di lusso: ha propria funzione, propria vitalità, perchè intrinsecamente legata alla gioiosa vita dei bimbi. Non a caso la tradizione racconta che il classico capitello corinzio sarebbe stato ispirato dall'avvolgersi di un cespo d'acanto attorno al cestello dei giocattoli deposto, secondo l'uso, dalla pia nutrice sulla tomba di una piccola bimba rapita alla vita.

Ugo Bassan

Tributi

Ricchezza mobile a carico degli operai

La Direzione generale delle imposte ha voluto disciplinare e risolvere in senso equitativo l'applicazione della R. M. sui salari operai dovuta in base al R. decreto-legge 30 gennaio 1933 n. 18 e con circolare 13 maggio u. s. n .4500 Div. III ha stabilito che l'aliquota di tassa ridotta al 4 per cento, sia applicabile a tutti gli operai prestanti la propria opera alle dipendenze di Enti ammessi alla classifica cat. D., sia che tale classifica discenda dalla disposizione generale contenuta nell'art. 1 del R. decreto legge 16 ottobre 1924 n. 1613, sia che discenda da speciali provvedimenti legislativi.

L'estensione riguarda, naturalmente, anche gli Enti per i quali sia stata disposta l'equiparazione, ai fini tributari alle Amministrazioni dello Stato, avendo già il Ministero riconosciuto — su conforme parere del Consiglio di Stato — che la equiparazione ha efficacia, non solo per i redditi propri dell'ente equiparato, ma anche per i redditi tassabili in via di rivalsa.

Rimane sempre fermo il minimo imponibile, ragguagliato ad anno, di lire 2.000, escluso — come il Ministero delle Finanze ha già avuto occasione di dichiarare più volte — che, per la tassazione dei salari corrisposti ad operai classificati in cat. D. possano applicarsi le disposizioni speciali circa il minimo imponibile adottato per la tassazione dei salari corrisposti agli operai classificati in cat. C. 2.

Le disposizioni della circolare suddetta si applicano dal 1 luglio 1935 XIII, ad iniziativa degli Uffici distrettuali delle imposte, indipendenti da qualsiasi espressa domanda da parte degli Enti interessati.

Esposizioni e Fiere

La partecipazione italiana a Fiere estere

L'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero informa che è in corso di organizzazione la partecipazione collettiva italiana alle Fiere di Zagabria (31 agosto-9 settembre), di Vienna (1-8 settembre), di Utrecht (3-12 settembre) e di Salonicco (8-30 settembre).

Le spese relative all'intervento dei produttori nazionali alle suindicate manifestazioni, verranno assunte a carico dell'Istituto sopra detto, di modo che, la merce destinata a figurare presso dette Fiere, da consegnarsi regolarmente imballata, verrà rilevata a domicilio degli espositori e sarà ivi restituita senza alcun onere per i partecipanti.

Ogni possibile assistenza sarà prestata sul posto da parte del personale dell'« Infase ».

Le ditte interessate dovranno comunicare d'urgenza all'Istituto summenzionato, la qualità e la consistenza (peso e ingombro) del campionario che desiderano esporre. L'accettazione delle domande di ammissione è in primo luogo subordinata al fatto che esse giungano alla sede dell'Istituto, in tempo utile per usufruire dello spazio disponibile nel padiglione italiano presso ciascuna Fiera. Comunque, è fatta riserva di dare la precedenza alle domande di quelle ditte che siano presenti in Fiera con personale proprio o a mezzo dei loro rappresentanti locali.

Gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori informazioni, chiarimenti e modalità da seguire, direttamente all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero, in Roma, via Torino, 107.

LA PRODUZIONE

Impiego di farine miscelate nella pastificazione

E' stata diramata ai podestà della provincia la seguente circolare prefettizia del 28 giugno u.s.:

« Il Ministero delle Corporazioni, previ accordi con i competenti Ministeri dell'Interno e dell'Agricoltura, nei riguardi della nota questione dell'impiego nella pastificazione di farine miscelate, mentre si riserva di determinare precise e regolari disposizioni dopo che sarà completato lo studio del problema dal lato tecnico, per ragioni contingenti del momento ha ritenuto utile consentire ancora in via temporanea la fabbricazione di paste con dette farine, ma non oltre il 31 agosto prossimo.

Si può pertanto permettere tale fabbricazione purchè il prodotto sia messo in vendita con l'indicazione « pasta con riso e leguminose » ed il prezzo sia equamente inferiore a quello della pasta con sémola di grano ».

Premi ai produttori di seta tratta (aprile 1935)

Con decreto Ministeriale 10 giugno u. s., pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 156, del 6 corrente, i premi da assegnare ai produttori di seta tratta per le partite vendute *nel mese di aprile 1935 XIII,* sono fissati per le singole categorie classificate ai sensi del decreto ministeriale 7 maggio 1934, nella misura seguente: a) per le sete classificate secondo il sistema del seriplano: I. categ. lire 12 per kg.; II. cat. lire 11.50 per kg.; III cat. lire 11 per chilogrammo.

b) per le sete classificate secondo il sistema degli « usi internazionali »: I cat. lire 11 per kg.; II cat. lire 10.50 per kg.; III cat. lire 10 per chilogramma.

L'aumento della coltura di barbabietole da zucchero

Dopo i noti provvedimenti destinati a dare incremento all'industria della marmellate, ed a quella del carburante nazionale che è in stretta connessione con l'industria dello zucchero, possono apparire interessanti le statistiche relative alla superficie seminata nel 1935 per la coltura delle barbabietole da zucchero.

L'Agenzia « Gea » che è in grado di segnalare i dati definitivi, avverte che rispetto all'anno 1934 la superficie di quest'anno presenta un sensibile aumento, essendo passata complessivamente da un accertamento di ettari 89 mila 548 ad ettari 91.841, con un miglioramento di ettari 2.293.

I compartimenti che si dedicano in modo particolare alla coltivazione delle barbabietole da zucchero sono il *Veneto* con ettari 42.304 e l'Emilia con ettari 32 mila 530, e sono gli stessi compartimenti che nel 1935 accusano una maggiore superficie rispetto allo scorso 1934, nel quale periodo hanno invece destinato rispettivamente ettari 40.602 ed ettari 31.982.

La superficie seminata a barbabietole da zucchero negli altri compartimenti è la seguente: Toscana ett. 4.528 contro ett. 4.570 del 1934; Lombardia ett. 4.128 contro ett. 4.324, Abruzzi e Molise ettari 3.760 contro ett. 4.096, Umbria ett. 1.457 contro ett. 1.244, Piemonte ett. 1.407 contro 960, Lazio ett. 1.150 contro ett. 970, Marche ett. 336 contro ett. 292, Campania ett. 211, Liguria ett. 30 contro ett. 38.

L'esame delle diverse provincie dà luogo a queste conclusioni: che su ett. 91.841 complessivamente coltivati la sola provincia di Rovigo ne comprende ett. 21.590, con un aumento di fronte al precedente anno di ett. 790; le altre provincie accusano dati inferiori, ma le più importanti sono quelle di Ferrara con ett. 13.600, di Ravenna con ett. 8.575, di Verona con ett. 7.140, di Venezia con ettari 4.759, di Piacenza con ettari 3.500; di Mantova con ett. 3.036.

Le principali coltivazioni in Italia

L'« Agenzia d'Italia » pubblica i seguenti dati che si riferiscono alla produzione complessiva in Italia di alcune delle principali coltivazioni durante il sessennio 1929-1934.

Frumento — quintali 70.795.100 nel 1929, quintali 57.172.500 nel 1930, q.li 66.519.500 nel 1931, quintali 75.366.500 nel 1932, quintali 81.252.400 nel 1933, quintali 63 milioni 422.600 nel 1934.

Media del sessennio: quintali 69.088.100.

Riso (risone) — q.li 6.737.000 nel 1929, q.li 6.501.240 nel 1930, q.li 6.621.660 nel 1931, quintali 6.566.410 nel 1932, q.li 6.915.369 nel 1933, q.li 6.169.710 nel 1934.

Media del sessennio: quintali 6.585.200.

Granoturco — q.li 25.305.500 nel 1929 q.li 29.861.910 nel 1930, q.li 19.462.150 nel 1931, q.li 30.156.150 nel 1932, q.li 25.905.990 nel 1933, q.li 31.927.570 nel 1934.

Media del sessennio: quintali 27.103.200.

Ortaggi di grande coltura — q.li 20.471.900 nel 1920, q.li 17 milioni 798.500 nel 1930, q.li 17 milioni 205.540 nel 1931, q.li 18.725.080 nel 1932, q.li 17.737.450 nel 1933, q.li 19.133.490 nel 1934.

Media del sessennio: quintali 18.512.000.

Foraggi — q.li 244.849.500 nel 1929, q.li 278.217.070 nel 1930, q.li 241.507.680 nel 1931, q.li 293 milioni 530.560 nel 1932, q.li 272 milioni 742.870 nel 1933, q.li 304 milioni 361.410 nel 1934.

Media del sessennio: quintali 272.534.800

Uva da vino — q.li 63.468.700 nel 1929, q.li 57.792.950 nel 1930, q.li 59.674.640 nel 1931, quintali 71.877.550 nel 1932, q.li 52.776.130 nel 1933, q.li 48.523.200 nel 1934.

Media del sessennio: quintali 59.018.900.

Vino — ettolitri 41.049.900 nel 1929, ettolitri 36.332.750 nel 1930, ettolitri 36.331.840 nel 1931, ettolitri 45.412.180 nel 1932, ettolitri 38 milioni 34.660 nel 1933, ettolitri 30.549.230 nel 1934.

Media del sessennio: ettolitri 32.118.400.

Olio — ettolitri 3.113.000 nel 1929 ettolitri 1.343.640 nel 1930, ettolitri 2.428.180 nel 1931, ettolitri 2.259.600 nel 1932, ettol. 1.761.000 nel 1933, ett. 2.332.370 nel 1934.

Media del sessennio: ettolitri 2.206.300.

Agrumi — q.li 8.074.900 nel 1929, q.li 8.694.800 nel 1930, q.li 7 milioni 258.920 nel 1931, q.li 11 milioni 609.820 nel 1932, q.li 7.905.220 nel 1933, q.li 7.712.640 nel 1934.

Media del sessennio: quintali 8.542.700.

Conseguenze di eccessivo fiscalismo

La graduale diminuzione della fortuna francese

I dati recentemente comunicati dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette di Parigi, rendono noto che nel corso del 1933 le fortune colpite dall'imposta di successione sono ammontate a 15 miliardi 354 milioni di franchi, mentre prima della guerra questa cifra raggiungeva una media di circa 5 miliardi di franchi: cosicchè la ricchezza francese tanto quella immobiliare che quella mobiliare considerate nel loro insieme, si è ridotta di 2 quinti in quanto, tenendo conto della svalutazione del franco i 5 miliardi dell'anteguerra dovrebbero essere rappresentati da 25 miliardi di franchi attuali. Questi raffronti dimostrano a qual punto il carico fiscale abbia contribuito a ridurre la ricchezza nazionale: a tale fatto non è stata neppure estranea la svalutazione che porta sempre con sè una distruzione parziale di ricchezze; e ciò va detto specialmente per far meditare quanti ancora pensano alla convenienza di nuove svalutazioni del franco.

Lo studio più approfondito di quella statistica rileva altri fatti interessanti. Il complesso della ricchezza colpita da successione era divisa, nel 1933, tra 354.147 successioni: di queste ben 350.602 sono comprese nel primo gruppo fiscale che va per le ricchezze da 1 fino a 500.000 franchi; le successioni che superano i 500 franchi (cioè 100.000 franchi dell'anteguerra) non sono che 3545 e non rappresentano dunque che un centesimo della fortuna francese.

Tali cifre, come rileva il supplemento economico - finanziario dell'« Agenzia d'Italia », confermano l'estremo frazionamento della ricchezza francese che sviluppandosi di generazione in generazione fa della Francia un Paese di « piccoli borghesi ». Le grandi fortune sono oggi molto rare in Francia: nel 1933 non si sono contate che 404 persone le quali lasciarono una successione da 2 a 5 milioni; 94 lasciarono un ricchezza da 5 a 10 milioni, 66 persone una ricchezza da 10 a 50 milioni, e due solamente una ricchezza al disopra di 50 milioni.

SCAMBI CON L'ESTERO

Il commercio con l'estero in cinque mesi

Secondo i dati comunicati dalla Direzione generale delle Dogane, il commercio italiano con l'estero durante i primi cinque mesi dell'anno corrente, in confronto all'ugual periodo del 1934, è stato il seguente:

Importazione (esclusi l'oro e le monete): nel 1935: L. 3.121.127.509; nel 1934: lire 3.267.354.663.

Esportazione (esclusi l'oro e le monete): nel 1935: L. 1.964.424.763; nel 1934: lire 2.118.331.743.

Riscontrando il movimento commerciale dei primi cinque mesi di quest'anno con quello del corrispondente periodo dell'anno scorso si rileva che: 1) le importazioni dei primi cinque mesi del 1935 sono diminuite di lire 146 milioni 227.154, in confronto a quelle del corrispondente periodo del 1934, nella misura, cioè, del 4.5 per cento;

2) le esportazioni dei primi cinque mesi del 1935 hanno denotato una contrazione di lire 153 milioni 906.980, rispetto a quelle del corrispondente periodo del 1934, con una flessione pertanto del 7.3 per cento;

3) il valore complessivo del nostro commercio estero è diminuito nei primi 5 mesi del 1935 di lire 300.134.134, in confronto a quello del corrispondente periodo del 1934, nella misura, cioè, del 5.6 per cento;

4) il deficit della bilancia commerciale, che nei primi cinque mesi del 1934 era ammontato a lire 1.149.022.920, è stato, nell'analogo periodo di quest'anno di lire 1.156.702.746.

Esportazioni ed importazioni di prodotti serici

Esportazioni.

Dal 1. gennaio al 31 marzo a. c. sono stati esportati i seguenti quantitativi di prodotti serici italiani:

Seta tratta greggia: kg. 556.000 (1934: 356.400); *cascami di seta:* kg. 347.900 (1934: 398.400); *filati di seta e di cascami di seta:* chilogrammi 142.400 (1934: 246.200); *tessuti di seta:* kg. 29.555 (1934: kg. 38.839); *tessuti misti di seta:* kg. 21.865 (1934: kg. 26.200); *tulli e crespi di seta e misti di seta:* kg. 3.683 (1934: kg. 20.052).

Importazioni.

Dal 1. gennaio al 31 marzo a. c. sono importati in Italia i seguenti quantitativi di prodotti serici esteri: *bozzoli secchi:* kg. 68.800 (1934: kg. 612.100); *seta tratta greggia:* kg. 26.300 (1934: chilogrammi 234.800); *cascami di seta:* kg. 1.287.100 (1934: kg. 1.481.000); *tessuti di seta:* kg. 10.243 (1934: kg. 18.883); *tulli e crespi di seta o misti di seta:* kg. 8.674 (1934: chilogrammi 8.878).

L'assicurazione del trasporto delle merci importate

Il Ministero delle Corporazioni e le Compagnie di Assicurazione stanno svolgendo una opportuna azione per indurre importatori ed esportatori italiani ad assicurare sul mercato nazionale il rischio dei trasporti delle merci da e per l'Italia. Senonchè, nonostante la attrezzatura pienamente efficiente dell'industria assicurativa nazionale, il rischio di cui sopra viene tuttora coperto prevalentemente presso compagnie straniere, con conseguente aumento del fabbisogno di partite di valuta estera per far fronte ai pagamenti dei premi; e di conseguenza le rimesse per i risarcimenti, sfavorevoli che ne derivano a detrimento della nostra moneta, rendono palese ed urgente la necessità di ovviare a siffatto stato di cose. All'uopo è da tenere presente che le compagnie italiane si sono dichiarate disposte a praticare condizioni di polizza e tassi di premio uguali a quelli praticati dalle consorelle straniere. D'altra parte, in alcuni importanti commerci, quali quelli della cellulosa e dei semi oleosi, sono stati di recente raggiunti accordi fra le ditte venditrici e le ditte italiane importatrici, nel senso di far capo a compagnie italiane di assicurazione. Tutte le ditte, pertanto, dovranno considerare la necessità di preferire, a parità di condizioni, le compagnie italiane nella copertura del rischio di trasporto delle merci importate dall'estero.

Trasporti

I nuovi provvedimenti tariffari adottati dalle Ferrovie dello Stato

Dal primo luglio corr. sono entrati in vigore sulle Ferrovie dello Stato i nuovi prezzi speciali di concorrenza per il trasporto di determinate merci a carro, denominati « Prezzi del Veneto » perchè interessano in particolare le località di questa zona. Saranno concessi in via di carteggio, e cioè all'atto del pagamento del nolo, a tutte le ditte che si impegnino di trasportare entro sei mesi, dal 1. luglio al 31 dicembre del corrente anno, un quantitativo di sole 50 tonnellate delle seguenti merci: materiale da costruzione (sabbia, mattoni, pietra, salonit, bitume, calce, ecc.), rottami di ferro, cereali (derivati e cascami), legumi, patate, ferro in barre o verghe, carta e cartoni in genere, canapa greggia e stoppa, materie fertilizzanti, fieno e paglia comune, legna da ardere, segatura e trucioli di legno comune, carbone vegetale ed artificiale, legnami da costruzione e tronchi d'albero.

Per dare un esempio del provvedimento eccezionale emanato dalle Ferrovie dello Stato, provvedimento che indubbiamente porterà un sensibile beneficio al ceto commerciale, basti rilevare che per la distanza di km. 30 la spesa complessiva di trasporto di kg. 15.000 di cereali o di patate o di materiale da costruzione risulta di sole lire 67.50, e cioè cinquanta centesimi circa al quintale, pari alla riduzione media di oltre il 60 per cento sul prezzo normale di tariffa. Per i trasporti destinati a località distanti oltre km. 100 da quella di partenza, le merci di cui sopra vengono trasportate a condizioni ancora più favorevoli e precisamente sulla base del prezzo fisso speciale di centesimi 13 la tonnellata-km., con una spesa complessiva calcolata sulla distanza di km. 101 e per il peso di kg. 15.000 di lire 196.95.

Per le altre merci la spesa varia in misura minima e comunque rappresenta, in confronto alla tariffa normale, una sensibilissima economia che in taluni casi raggiunge anche una riduzione superiore all'80 per cento.

Se si considerano poi le piccole facilitazioni di dettaglio che di volta in volta vengono concesse dalle Ferrovie dello Stato allo scopo di favorire il carico dei carri ed il sollecito inoltro degli stessi e se si tiene presente altresì la regolarità dei trasporti ferroviari, divenuta norma rigorosa e costante, si può valutare appieno l'importanza del provvedimento in esame per ora limitato, come già detto, alle spedizioni interessanti le località delle Tre Venezie.

NOTIZIARIO

Le uova italiane esportate in guscio sono state nel 1934 di quintali 7.152, contro q.li 9.984 nel 1933 e 38.730 nel '32 (circa 1600 uova fanno un quintale). La Danimarca è la più forte esportatrice di uova del mondo, avendo raggiunto nel 1934, q.li 703.482; è subito seguita dai Paesi Bassi con 643 mila 039 q.li nello stesso anno.

Il linoleum per l'impiego nella costruzione e arredamento di pubblici edifici, è stato raccomandato dal Ministero delle Corporazioni, trattandosi di prodotto italiano, che merita di essere sostenuto e diffuso.

L'importazione di cellulosa nel Regno è passata da q.li 1.806.000 nel 1932 a q.li 2.188.000 nel 1933 e a 2.546.000 nel 1934. In valore la importazione suddetta ha raggiunto nel 1934, 188 milioni di lire, mentre nel 1933 era stata di 131,1 milioni e nel 1932 di 122 milioni di lire. La Svezia occupa il primo posto fra i nostri mercati di provenienza. Seguono l'Austria, la Finlandia la Cecoslovacchia la Germania, la Norvegia, il Canadà, la Romania, la Lituania e la Svizzera.

L'importazione italiana di segati dall'Austria nei primi cinque mesi di quest'anno è aumentata del 43 per cento in confronto di quella dell'anno scorso. Di conifere in segati furono importate in Italia, sempre nei primi cinque mesi dell'anno in corso, tonn. 169.760, contro tonn. 118.180 nello stesso periodo del 1934 e di conifere in tronchi tonn. 10.560, contro tonn. 6740 nel 1934.

La produzione di carta in Austria nel marzo u. s., è aumentata da 1580 vagoni nel febbraio a 1683 vagoni. Nel primo trimestre la produzione di carta è stata di 4905 vagoni, contro 5130 vagoni nel primo trimestre del 1934.

La produzione della seta greggia nelle filande italiane nei primi quattro mesi di quest'anno è stata di kg. 334.900 nel gennaio, di kg. 326.400 nel febbraio, di chilogrammi 377.700 nel marzo e di kg. 397.200 in aprile. Nello stesso periodo del 1934 era stata di chilogrammi 93.700 in gennaio, 112 mila 700 in febbraio, 200.500 in marzo e di 239.100 in aprile.

Gli operai occupati nell'industria serica italiana, nell'ultima settimana di aprile u. c. erano in numero di 43.621 per la trattura e di 22.787 per la tessitura della seta, contro 42.424 e 22.490 operai impiegati nello stesso periodo del mese di marzo u. s.

La produzione dell'oro è la più elevata, nell'Australia occidentale, da 16 anni, avendo raggiunto le 60.684 once in giugno e nel semestre le 261.155 once.

Le filande di seta attive in Italia nel mese di aprile 1935 erano in numero di 309, quelle inattive 469, contro 235 attive e 544 inattive nell'aprile del 1934.

Il traffico aereo italiano ha segnato un nuovo incremento per l'aviazione civile nazionale. Alla fine di febbraio a. c. i chilometri volati erano 265.175 con un complesso di 1446 ore di volo, con 1940 passeggeri, di cui 1426 a pagamento kg. 34.658 di bagagli, kg. 11.254 di merci e kg. 11.206.537 di posta e giornali. Le linee più frequentate per numero di passeggeri a pagamento sono state nel periodo indicato la Roma-Cagliari-Tunisi, la Trieste-Zara-Ancona, la Roma-Siracusa-Tripoli, la Tripoli-Bengasi e la Roma-Milano. La maggior quantità di posta è stata trasportata sulla linea Roma-Cagliari-Tunisi, mentre il maggior quantitativo di merci è stato trasportato sulla linea Roma-Venezia.

Le azioni delle miniere svedesi sono passate alla casa Krupp di Germania.

Gli scambi commerciali italo-olandesi sono stati di 134.800.000 lire alle importazioni e di 134 milioni 600.000 lire alle esportazioni. Le principali voci di esportazione sono costituite dai tessuti di cotone e di lana e altri manufatti di fibre artificiali, dalle mandorle, dagli agrumi, dalle piriti e ceneri di piriti di ferro, dai prodotti chimici inorganici ecc.

Le principali merci di importazione sono il carbon fossile, la ghisa, le fecole, i semi non oleosi, le patate ecc.

20.754 q.li di tabacco sono stati fabbricati in Italia nel mese di maggio u. s., e precisamente 800 quintali di tabacco da fiuto, 5253 quintali di trinciati, 3846 di sigari e sigaretti, 10.855 di sigarette. Nello stesso mese sono stati venduti 20.773 quintali di tabacchi nazionali nell'interno del Regno, e precisamente 986 q.li di tabacchi da fiuto, 4818 q.li di trinciati, 3780 q.li di sigari e sigaretti, 11819 quintali di sigarette, con un introito totale di 26.252.000 lire.

Le ferrovie francesi prevedono un disavanzo di milioni 804 e 882 mila franchi; le ferrovie di Alsazia e Lorena un deficit di milioni 195 e 575 mila.

La Camera di commercio di Rouen ha emesso un voto affinchè il ministro francese delle finanze, a seguito della penuria di moneta corrente, metta in circolazione un nuovo contingente di monete di piccolo taglio.

I contingenti d'importazione in Francia dei prodotti agricoli ed industriali sono stati fissati per il terzo trimestre 1935. Per dettagli al riguardo, gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero (I.S.E.), in Roma.

L'estratto di vaniglia è stato prodotto nel Canada ricavandolo da piante completamente diverse, principalmente dalla segatura e dai trucioli di legname delle grandi segherie canadesi. Il processo di estrazione della vaniglia da un « liquore » solfureo, sottoprodotto dall'industria cartaria, sin qui trascurato, è relativamente semplice e poco costoso.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Il piano regolatore

Alla fine di giugno è scaduto il termine per la presentazione dei progetti dei concorrenti al concorso del piano regolatore di Pordenone. I concorrenti (o gruppi di concorrenti) sono stati tre ed i loro elaborati devono essere sottoposti alla Commissione giudicatrice del concorso. L'ampia pubblicità data al concorso stesso è garanzia che finalmente la nostra città avrà il suo piano regolatore degno del suo grande sviluppo edilizio, delle necessità di una moderna sistemazione della fognatura stradale, ed anche del suo passato e del suo patrimonio artistico che sarà integralmente rispettato.

Come è noto i problemi che la nostra città deve affrontare in un immediato avvenire sono quelli della viabilità, della fognatura (che è quanto mai difettosa e talora inesistente), del risanamento edilizio di alcune zone dove le catapecchie si ammonticchiano in pochissimo spazio da secoli e secoli, della creazione di qualche piazza, e, per quanto riguarda la viabilità, specialmente della costruzione della strada di circonvallazione che è tanto necessaria data la immensamente aumentata intensità del traffico nazionale ed internazionale che attraversa ora il centro della città.

Non essendo ancora i tre progetti del piano regolatore stati sottoposti al vaglio della competente commissione non possiamo sapere se e come tali problemi siano stati dai concorrenti risolti. Dalla impellenza dei problemi stessi, però, e dalla modernità di vedute che ha sempre animato gli ingegneri e gli architetti italiani (che hanno sempre marciato alla avanguardia del loro tempo) possiamo ritenere per fermo che tali problemi sieno stati affrontati e risolti in pieno.

Pordenone si avvia così ad assumere un nuovo volto più agile e più moderno, pur conservando quanto di bello e di notevoli gli antichi suoi abitatori le hanno tramandato; così come fin dal lontano 1920 ha rinnovato gagliardamente il suo spirito al divino soffio dell'epopea fascista; per essere sempre più e sempre meglio parte piccola, ma gagliarda ed operante dell'Italia di Mussolini.

F. C.

Riunione della Consulta

Oggi, nel pomeriggio, al palazzo municipale, si svolgerà una riunione della Consulta Comunale con un importante ordine del giorno.

Riunione della commissione per le licenze

Ieri nel pomeriggio al palazzo municipale sotto la presidenza del Podestà si è riunita la Commissione comunale per le licenze di commercio fisso che ha preso in esame varie domande per nuove licenze accogliendone alcune, e varie istanze per diminuzione o per svincolo di cauzione per cessazione di commercio.

Beneficenza

La sig. Pia Baschiera in Tallon, per onorare la memoria del compianto camerata Anto Querini ha versato al Fondo Pino Baschiera, per il miglioramento ai Rifugi alpini, l'offerto di lire 20.

Una gita del Club alpino

Domenica prossima la sezione pordenonese del C.A.I. compirà una delle sue gite sociali.

Offerte alla Colonia

Si segnalano le seguenti offerte pervenute alla Colonia Elioterapica: Ditta A. C. Marchi una bandiera tricolore; ditta Bisal e C., due barattoli e due scatole di marmellata; ditta Antonio Agnolon una palla per il gioco del calcio. La direzione della Colonia, nel mentre porge pubblicamente sentite grazie agli oblatori, raccomanda vivamente a quanti possono, di ricordarsi dei piccoli ospiti, per i quali, se tanto sono necessari i mezzi di poter godere dei vantaggi della Colonia, non sono meno utili capi di vestiario ecc. e non meno cari riescono i balocchi per giocare.

CORDENONS

Per i celibi alle armi

Il Podestà ha reso noto che i celibi richiamati alle armi o arruolati volontari sono esonerati dal pagamento dell'imposta sul celibato. Per ciò i famigliari interessati ne facciano denuncia al Municipio. Inoltre i datori di lavoro non sono tenuti ad effettuare in Tesoreria alcun versamento per gli operai celibi richiamati alle armi o arruolati volontari, qualora all'epoca fissata per tale versamento (15 gennaio e 15 luglio d'ogni anno) si sia verificato il richiamo o l'arruolamento volontario.

Al teatro Dopolavoro

La compagnia teatrale veneziana «Emilio Zago» si è trasferita a questo Dopolavoro, ove all'aperto darà sabato prossimo l'interessante lavoro: «L'avvocato difensore». Seguirà la brillante farsa: «L'interprete». Vi sono speciali facilitazioni per gli Avanguardisti in squadra.

FIUME VENETO

Avvertenza dell'Essiccatoio

Tutti coloro che non avessero ricevuto la cartolina d'invito a riscuotere l'anticipo di L. 3 al chilogramma sui bozzoli portati all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone o alle sue succursali sono invitati a presentarsi entro il 13 corrente al Circolo Agricolo di Pordenone per ritirare l'importo loro spettante.

PASIANO DI PORDENONE

L'anticipo sui bozzoli

Tutti coloro che non avessero ricevuto la cartolina d'invito a riscuotere l'anticipo di L. 3 per chilogramma sui bozzoli portati all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli o alle sue succursali sono invitati a presentarsi entro il 13 corrente al Circolo Agricolo di Pordenone per ritirare l'importo loro spettante.

PORCIA

Ai bachicoltori

Tutti coloro che non avessero ricevuto la cartolina d'invito a riscuotere l'anticipo di L. 3 per chilogramma sui bozzoli portati all'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli o alle sue succursali sono invitati a presentarsi entro il 13 corrente al Circolo Agricolo per ritirare l'importo loro spettante.

SACILE

L'esito degli esami alla scuola di disegno

Diamo l'esito degli esami svoltisi alla Scuola di disegno:

Scuola maschile. - Promossi alla classe 2.a: Bertin Orfeo, Bianconcini Aldo, Covre Aldo, Ceschelli Luigi, De Val Giuseppe, Fabbroni Luciano, Fadalti Marco, Fasan Sante, Gasparotto Marco, Pignat Giacinto, Poletto Enrico, Poletto Giuseppe, Scandolo Matteo, Zambon Romano.

Promossi alla classe III: Borsetti Alessandro, Bortoletto Luigi, Camilotti Giovanni, Dain Armando, Del Fiol Luigi, Del Tedesco Ernesto, Zadalti Romano, Galet Mario, Marchi Guerino, Mella Andrea, Mutti Elio, Marcandella Giovanni, Pignat Agostino, Rossetti Giovanni, Ros Domenico, Spagnol Lindo, Tusset Livio, Vendramin Giovanni.

Licenziati: Bottecchia Giovanni, Cimolai Livio, Carlet Antonio, Dal Fabbro Antonio, Dal Fabbro Pietro, Del Fiol Fausto, Giol Vittorio, Giust Giuseppe, Giust Silvio, Rubert Lorenzo, Steffan Ambrogio.

Promossi al II Corso di applicazione: Miotti Mario, Piantella Giorgio, Polat Bruno, Ortolan Virginio, Sartor Pietro, Bonas Ottavio.

Licenziati dai corsi di applicazione: Collodel Angelo, Viel Giovanni, Steffan Emilio.

Scuola Femminile. - Promosse alla classe II.a: Antonioli Teresa, Astolfi Perina, Buttignol Ida; Casalis Adelaide, Cazorzi Nella, Covre Maria, Dal Mas Maria, De Savi Isabella, De Savi Lea, Gaiotti Amalia, Magrin Maria, Poletto Augusta, Romanello Amalia, Ros Irma, Zanchetta Amalia.

Promosse alla classe III.: Bassutti Ada, Bassega Antonia, Bottecchia Augusta, Bottecchia Irma, De Biasi Teresa, Ros Ida, Rosolen Antonia.

Licenziate: Bazzo Domenica, Bottecchia Mafalda, Gava Maria, Menarè Antonia, Ros Genoveffa, Spinazzè Lina.

I premiati alla Scuola Maschile. - Classe I: Covre Lino primo premio; Ceschelli Luigi secondo premio; Zambon Romano terzo premio.

Classe II: Bortoletto Luigi primo premio; Marchi Guerrino secondo premio; Mutti Elio terzo premio.

Classe III: Bottecchia Giovanni primo premio; Giol Vittorio secondo premio; Giust Giuseppe terzo premio.

Primo Corso applicazione: Bonas Ottavio primo premio; Polat Bruno secondo premio; Ortolan Virginio terzo premio.

Secondo Corso di applicazione: Viel Giovanni primo premio; Collodet Angelo secondo premio; Steffan Emilio terzo premio.

Le premiate alla scuola femminile saranno rese note ai primi di ottobre p. v., dopo esaminati i lavori delle alunne, non ancora ultimati.

SPILIMBERGO

Sabato fascista

La Direzione del Cantiere di ripristino proiettili della Società S.V.E.M. con il prossimo sabato 13 c. m. ha deciso, in ottemperanza alle disposizioni emanate, di adottare l'orario ridotto. Segnaliamo ciò alle altre industrie cittadine.

Assistenza estiva

Il Comitato Provinciale dell'E. O. A. ha inviato all'Ispettorato di Zona dei Fasci Kg. 300 di marmellata, kg. 900 di riso, kg. 7900 di farina, kg. 1700 di pasta e kg. 110 di conserva pomidoro, destinati alle colonie elioterapiche del mandamento. Ogni singolo Segretario del Fascio è tenuto a ritirare entro sabato p. v. i generi che trovansi depositati presso il locale Comizio Agrario.

Servizio celere con Grado

Ottimamente funziona il servizio festivo che allaccia la nostra città con la spiaggia di Grado. La società S.A.I.T.A. ha messo a disposizione dei gitanti dei moderni automezzi, a prezzi convenienti. Con lire 24.50 per persona si ha diritto al viaggio di andata e ritorno, bagno e colazione all'Albergo Metropole. Partenza da Spilimbergo ore 7.55, arrivo a Grado ore 10, partenze da Grado ore 18 arrivo a Spilimbergo ore 20.10.

Nel Veloce Club

Il Commissario della III Zona della Federazione Ciclistica Italiana ha designato i corridori del nostro Veloce Club Giovanni Lorenzini e Gastone Gardonio a partecipare al Campionato Italiano dilettanti su strada, che si correrà a Roma il 21 c. m. Agli atleti concittadini congratulazioni e lo augurio di una brillante affermazione.

Colonia alpina

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla comunica che sono aperte le iscrizioni per l'ammissione alla Colonia Alpina marina fino al 20 luglio. Per schiarimenti rivolgersi alla Sede del Comitato O. N. B.

Due infortuni

L'operaio Guerrino Anzil di Enrico di anni 18, occupato presso il cantiere della S.V.E.M., a causa dello scoppio della gomma della sabbiatrice si feriva all'occhio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

— Guido Contardo di Pietro di anni 10 cadeva accidentalmente su di un mucchio di vetri, ferendosi al ginocchio sinistro. Il primario dell'Ospedale lo giudicava guaribile in giorni 15.

SEDEGLIANO

Grandinata

Durante il violento temporale che imperversò nella nostra zona, è caduta grandine in abbondanza, distruggendo una buona parte dei raccolti, in special modo le coltivazioni di uva degli abitati di Rivis e Turrida.

Processioni a Gradisca

Per un ex antico voto le popolazioni di Turrida e Rivis, domenica scorsa, si sono portate in pellegrinaggio a Gradisca, ove nella Chiesa Parrocchiale, per opera dei rispettivi Parroci, sono state celebrate le Messe solenni. Domenica prossima 14 corrente, si recheranno in processione i fedeli di San Odorico.

Beneficenza

Nel trigesimo della morte della compianta Carolina Moretti vedova Ortolani, i congiunti hanno elargito lire 10 all'Asilo Infantile di Gradisca.

BASILIANO

I funerali di don Marcuzzi

Dopo breve malattia è morto a Basagliapenta il buon e pio don Pietro Marcuzzi, parroco della frazione da ben 15 anni. Era amato e stimato da tutti. Imponenti sono riusciti i funerali. Le adiacenze della Canonica rigurgitavano di una massa imponente di popolo. Dopo avere cantato in chiesa le esequie preliminari una lunga fila di confratelli sono mossi incontro alla bara, che è stata portata a spalle dai parrocchiani. Si è mosso quindi un imponente corteo nell'ordine seguente: Croce astile, bambini della Dottrina, Balilla con Fiamma, Piccole Italiane, tutti i gonfaloni e gli stendardi di Chiesa, labaro combattenti con i reduci, Asilo Immacolata di Beano con le suore, una corona di Grions del Torre, Giovani Fascisti con Fiamma, la cantoria, oltre 100 sacerdoti, venuti anche da paesi lontani, e fra i quali monsignori e professori del Seminario di Udine e di Castellerio. Funzionava mons. Vidoni del Capitolo di Udine, assistito dai Parroci di Vissandone e di Campoformido. Il feretro era coperto dalle insegne sacerdotali. Seguivano i parenti, il labaro del Comune, con il Podestà ed il vice Podestà, il medico, il comandante il Fascio Giovanile e l'Avanguardia, il gagliardetto degli alpini, la bandiera delle donne cattoliche ed una grande folla di donne in gramaglie. Il corteo ha percorso le vie del paese parate a lutto. In Chiesa è stata cantata la messa funebre ed eseguita la Messa a tre voci del Perosi. Indi sono state celebrate le esequie. Dopo la benedizione il corteo si è ricomposto ed ha proseguito per il Camposanto.

Don Pietro Morcuzzi iniziò la sua vita sacerdotale a Paularo per poi passare a Cedarcis e Grions del Torre, ove lasciò largo ricordo di sè. Dal 1920 era parroco di Basagliapenta.

CIVIDALE

Investimento automobilistico

Antonio Pollencig fu Giacomo, di anni 52, impiegato presso il locale Ufficio delle imposte di Consumo, transitando ieri sera per il Largo Boiani, veniva investito da un'automobile e scaraventato a terra. Nella brusca caduta il Pollencig riportava contusioni in varie parti del corpo ed una ferita lacero-contusa alla mano destra, guaribili in 15 giorni.

Rubano in una abitazione mentre i famigliari sono immersi nel sonno

Dopo una giornata di attivo lavoro nei campi, la famiglia agricola dei fratelli Grinovero fu Luigi di Carraria era tutta immersa in un profondo sonno. Di ciò ha approfittato qualche ladruncolo che, introdottosi nella casa di abitazione attraverso la finestra del focolaio che dà sulla strada, provvedeva a far man bassa di pezze di formaggio, salami, coppe, prosciutti, lardo e farina, per un importo di oltre 500 lire.

Concerto orchestrale

Questa sera alle ore 21, un gruppo di orchestrali del Sindacato cividalese, sotto la loggia del Caffè S. Marco, eseguirà un concertino di musica operettistica e leggera.

POZZUOLO

Esami di licenza nella R. Scuola Tecnica Agraria

Alla presenza di S. E. l'Arcivescovo di Udine, Presidente della Scuola, del co. Lovaria, Vice Presidente, del dott. Pacini e del dott. Sostero, rispettivamente rappresentanti della Unione Fascista lavoratori dell'Agricoltura e della Unione fascista agricoltori, del co. Berretta, del co. di Caporiacco, del nob. Lombardini, del Pievano di Pozzuolo, del Direttore e del corpo insegnante, di un largo stuolo di famigliari e parenti degli alunni, è stata effettuata la proclamazione dei voti riportati dagli allievi di questa Scuola agli esami di licenza.

Hanno ottenuto il diploma di agente rurale i seguenti giovani: Antonio Rustia, Gian Paolo Rossi con pari punti, Idolo Baracetti, Antonio De Colle, Vittorio Cicuto e Francesco Stabile, Vittorio Carnieli e Rino Pandolfo, Luigi Peressini a pari merito, Tullio Bonutti, Giuseppe Di Bert, Armelindo Beltramini e Giovanni Furlan, Egidio Aita.

Alla fine S. E. l'Arcivescovo ha rivolto brevi parole di vivo compiacimento per l'ottimo risultato ottenuto nell'anno scolastico testè conclusosi ed ha esortato i giovani a mettere in pratica gli utili insegnamenti loro impartiti per il progresso dell'agricoltura e per il benessere della Patria.

E' seguito un Te-Deum di ringraziamento nella cappella del Convitto, officiato dall'Arcivescovo stesso. Alle autorità ed ai licenziati fu servito poi un rinfresco.

TARCENTO

La prossima apertura della Colonia elioterapica

Come abbiamo annunciato anche quest'anno la Colonia elioterapica comprenderà due distinte sezioni: una maschile e una femminile. In entrambe le sezioni saranno accolti oltre 300 bimbi iscritti alle nostre organizzazioni balilliistiche. La direzione sarà affidata a provetto personale a turno coadiuvato per un più perfetto funzionamento dal locale corpo magistrale, sempre presente in ogni attività benefica.

L'inaugurazione avverrà lunedì, 15 luglio alle ore 7.20, presso la Casa Balilla, dove i partecipanti dovranno recarsi, accompagnati da qualche membro della famiglia.

* * *

Si rende noto che vi sono ancora pochi posti disponibili, per raggiungere il numero prescritto di 300, alla Colonia. Le prenotazioni si ricevono presso la sede del Comitato Balilla (Casa del Fascio) oggi, giovedì, dalle ore 17 in poi.

L'assemblea degli Artigiani

Si è svolta ieri sera alla presenza del Podestà e del Segretario del Fascio l'assemblea annuale degli artigiani, sotto la presidenza del segretario provinciale dell'organizzazione stessa. Erano intervenuti quasi tutti gli artigiani iscritti alla sezione. Sono state esaminate varie importanti questioni di grande interesse sindacale.

La cornata di una mucca

La contadina Diomira Rizzotti fu Leonardo d'anni 57 da Magnano, mentre legava una mucca nella stalla veniva colpita al viso da una cornata infertale dal quadrupede. La Rizzotti riportava una ferita che il dott. Romanini giudicava guaribile in 15 giorni.

CERVIGNANO

Torneo calcistico

La squadra del Cervignano si appresta ad iniziare il torneo di domenica prossima, forte di una seria preparazione. Sono presenti quasi tutti gli uomini della vecchia guardia che per tanti anni hanno saputo difendere il buon nome del calcio cervignanese. In porta rivedremo il sempre agile Perusin, per la difesa si disporrà a piacimento sia del forte duo Aita-Toso che farebbe invidia a più di qualche squadra di divisione superiore, come pure del sempre vivo e popolare «Gio» e di Gregoris. Anche per la mediana non ci sono preoccupazioni, elementi come Florit, Bertogna e Bolzicco danno sicuro affidamento. Dove invece non si è tanto sicuri è nell'attacco, che può dirsi a posto per quanto riguarda l'ala sinistra, mezza sinistra e mezza destra, ruoli ricoperti rispettivamente da D'Agostinis, Pasian e Fogar (Ciut).

Gli imbarazzi incominciano per quel che riguarda il centro e l'ala destra — Portolan — il vecchio centro titolare è a corto di allenamento e di fiato e non dà perciò eccessivo affidamento, sicchè ci sembrerebbe preferibile innestare nuovi elementi come Trombin, Mauro o Cidel che per lo meno hanno il pregio di essere entusiasti.

Attendiamo domenica per vedere se le nostre speranze siano più o meno fondate.

Infortunio

Il manovale fuochista Albano Callegari di Giuseppe di anni 40 alle dipendenze delle FF. SS. scendendo da una locomotiva al buio, mise il piede sinistro in una buca riportando una distorsione. — Guarirà in 10 giorni s. c.

CASARSA

Notizie demografiche

Apprendiamo dall'Ufficio Anagrafe del Comune il seguente movimento demografico avvenuto nello scorso mese di giugno: Popolazione civile presente al 1. del mese di giugno 6301, matrimoni col rito religioso 3; nati nel territorio del Comune 9; morti nessuno. Immigrati nel Comune 30. Emigrati dal Comune 9. Totale popolazione civile presente alla fine di giugno abitanti 6331.

Al Dopolavoro ferroviario

Sabato 13 e domenica 14 corr. avremo al Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film «Uomini in bianco» con Clark Gable.

Beneficenza

Le signore Evelina Scalettaris ved. Strada e Morosina Canciani Scalettaris, hanno rispettivamente offerto a favore della locale Colonia Elioterapica le somme di lire 80 e lire 300.

Furto di salumi

L'altra notte ignoti ladri penetrarono nella casa dell'agricoltore Sante Portolan di Casarsa, rubando tutta la roba porcina che custodiva in un apposito stanzino: circa una ventina di salami, quindici cotechini, due ossocolli ed una trentina di chilogrammi di lardo.

MANIAGO

Trattenimento dopolavoristico

Sabato prossimo si svolgerà al campo sportivo del Dopolavoro, il secondo festival danzante, in suggestivo ambiente nipponico. In caso di maltempo il ballo si svolgerà in teatro.

GEMONA

I Moschettieri pronti per il Campo

Ieri, alla sede del Comando di Legione «Cantore» sono stati equipaggiati alpinisticamente e militarmente i numerosi moschettieri che martedì 16 corrente partiranno per il campo nell'alta Carnia. Il Comandante la Legione ha rivolto loro augurali parole certo che sapranno tener ben alto il nome della «Cantore» e di Gemona.

Divieto di caccia

Fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, è vietata la caccia e l'uccellaggione, sotto qualsiasi forma, nella seguente zona:

Dalla località Poligono del Tiro a Segno di Gemona a Sella Forador, dalla Riva destra del Rio Vegliato (nel suo corso vecchio, incluso perciò il Colle i Dorondon) poi dal sentiero che va da Sella Forador alla cima del Chiampon e che si dirige da questa cima verso la Malga Seriz in direzione nord-ovest salendo quindi, senza passare per detta Malga, alla criniera dell'Ambruseit.

Di seguito, sempre dal crinale della montagna sovrastante Gemona e Sella S. Agnese fino a discendere a Plan di Muinis a toccare la riva destra del torrente Rivoli Bianchi, il quale formerà confine fino alla Strada Nazionale Pontebbana che limiterà a sud-ovest la zona ricongiungendosi al punto di partenza al Poligono di Tiro a Segno.

OSOPPO

Nel trigesimo di don Comisso

Alle funzioni svoltesi nella Chiesa di Santa Maria ad Nives in suffragio del compianto, pio e caritatevole nostro pievano don Domenico Comisso, nel trigesimo della sua morte, sono convenuti sacerdoti dai paesi vicini e lontani, e, tra gli altri il parroco di Forgaria, i vicari di Avasinis e di Alesso, di Bordano. Assistevano i parenti del defunto Sacerdote, venuti da Precenicco, e le autorità e rappresentanze locali. Ha celebrato la Messa l'economo spirituale don Francesco Cargnelutti e ha eseguito buona musica la cantoria locale. Dopo la messa, sono state celebrate le esequie. Alcuni sacerdoti hanno celebrato il Santo sacrificio nella cappella del Cimitero, presso la tomba del Pio Pievano, del quale in questa mesta ricorrenza, è stato distribuito un ricordo con dedica alla di lui venerata memoria e con cenni relativi alla vita sua, e al suo apostolato che ha vissuto nella povertà e carità cristiana.

Irrigazione

Anche quest'anno si è fatta sentire la siccità e l'acqua è stata distribuita abbondantemente col canali costruiti due anni fa dal Consorzio Ledra-Tagliamento e coi canali del Comune. Anche il problema dei canali d'irrigazione verrà risolto, in breve, completamente.

L'apertura della Colonia

Il giorno 15 corrente mese sarà aperta la Colonia elioterapica «Principessa di Piemonte», i cui lavori sono stati or ora ultimati. Ne parleremo all'inaugurazione.

La Sagra di Santa Colomba

Nella tradizionale ricorrenza di Santa Colomba molti forestieri sono venuti domenica scorsa alla sagra: molte le baracche, molti i rivenditori ambulanti. Nella chiesa pievanale ha predicato, ascoltatissimo, Mons. Valentino Buiatti sulla vita della protettrice di Osoppo. Nel pomeriggio si è svolta la processione per le vie del paese colla reliquia della Santa.

Morte improvvisa

E' morta l'8 corrente colpita da paralisi, Lucia Savio maritata Venturini a soli cinquant'anni di età. Condoglianze al marito e al figlio Giovanni.

PONTEBBA

Ad una benemerita della Scuola

Alla benemerita insegnante sig. Alice Buzzi sarà fatta la consegna della medaglia d'oro di benemerenza della scuola e del diploma di benemerenza dell'Opera Nazionale Balilla, delle quali è stata recentemente insignita. La festa, che richiamerà attorno alla insegnante tutta Pontebba, si svolgerà domenica 28 corrente mese.

Cinema Littorio

Il film «Tarzan e la compagna» sarà proiettato domenica prossima al Cinema Littorio.

TRICESIMO

Affermazione culturale

Al camerata dott. Giovanni Ellero è stata conferita una borsa di Studio per un corso di alta cultura che sarà tenuto a Rodi dal 1 agosto al 15 settembre p. v. ad iniziativa della Società Nazionale «Dante Alighieri» e riservata a 30 studiosi italiani e stranieri. Rallegramenti.

LA VITA CITTADINA

L'apertura a Lignano della Colonia per le Giovani e per le Donne fasciste

Ieri a Lignano — la bella spiaggia friulana che sta uscendo di minore età e nel rapido sviluppo acquista, ogni giorno, nuovo diritto a prosperità avvenire — si è aperta la Colonia delle Giovani e delle Donne fasciste.

Sbaglierebbe chi pensasse a un edificio tutto per loro, costruito a posta, in concorrenza con le belle Colonie dove ad ogni estate fanno nidiata i bimbi italiani. Questa che diciamo colonia, è, come dire, una villa e le Giovani fasciste e le Donne fasciste che vi soggiorneranno un mese e mezzo non sono poi molte. Il Fascio Femminile friulano ha voluto favorire il desiderio marino di quelle che altrimenti avrebbero difficilmente potuto con tenue spesa, trascorrere una parentesi di giorni gai al mare, avendo tutto il conforto che solo profuma il riposo delle ore di spiaggia.

E' stata affittata una casa, le dirigenti l'hanno ripulita, agghindata, arredata con mobili civettuoli, hanno provveduto alla dotazione indispensabile con decorosa scelta di dettagli, (perfino le tovaglie a quadrettoni bianchi e rossi sono un ornamento e un'eleganza), hanno messo ordine nel fresco giardino e vi hanno destinato la mensa.

Ognuna delle ospiti provvede la sua quota, le spese sono state contenute al minimo, e siccome, da quando lo sanci Smiles, chi s'aiuta il ciel l'aiuta, la solidarietà ha supplito i mezzi, l'accorgimento il bisogno, la pazienza previdente l'inutile scialo. Così la colonia — cioè questa sezione staccata di camerate fasciste in vacanza sulla spiaggia di Lignano, in riposo tranquillo fra la vita al sole e le sieste all'ombra — ha aperto ieri la sua minuscola fabbrica di buon umore e di letizia, di buon sangue e di armonia. Felicità di cui il segreto è nella reciprocanza della collaborazione, nella semplicità del convivere, nella comune intonazione spirituale. E', in fondo, anche questa, una forma di assistenza, certo fra quelle più redditizie. Chè qui la fede suscita un'attrazione esemplare di cameratismo. Nessun interesse riduce il beneficio, nessun ingombro o piccineria toglie serenità. Se si vuole ne proviene anche un motivo di educazione, certo uno spunto di disciplina femminile, oltre che di rigenerazione fisica e mentale. Mamme e sorelle e figlie — piccola colonia di cuori e di massaie da cui, nelle svernate cittadine, rampolla tanta silenziosa opera di sacrificio benefico e di propaganda fascista — hanno da che gioire e ricompensarsi: una di loro, a turno, provvederà per tutte a dirigere l'economia e la vita della loro eccezione domestica, del loro plurale di svago; le altre una volta tanto avranno da riempirsi l'anima con le dolci armonie del creato.

Ci piace anche questa iniziativa del Fascio Femminile. Ha sapore di concordia.

Il "sabato fascista,, in agricoltura

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica che tra la Confederazione fascista degli Agricoltori e quella dei lavoratori della Agricoltura in merito al sabato fascista è intervenuto il seguente accordo:

A datare dall'entrata in vigore del R. D. L. 30 giugno 1934 XIII n. 1010 il sabato fascista sarà applicato anche nei lavori agricoli; pertanto i lavori agricoli cesseranno normalmente il giorno di sabato alle ore 13, per riprendere il lunedì mattina. I prestatori d'opera rimarranno nel pomeriggio di sabato a disposizione delle organizzazioni del Regime.

Alla norma generale che precede faranno eccezione quei lavori di carattere continuativo, stagionale o quelli comunque urgenti e inderogabili il cui ritardo di esecuzione porti danno alla produzione. Comunque saranno lasciati liberi per tutti i prestatori d'opera almeno 24 pomeriggi di sabato per ogni anno; e saranno lasciati liberi in tutti i pomeriggi di sabato i lavoratori minori degli anni 21.

Le ore di lavoro non compiute nel pomeriggio di sabato saranno ricuperate negli altri giorni lavorativi, senza far luogo a maggiorazioni di salario, fatta salva la limitazione normale di lavoro settimanale prevista dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro.

I contratti collettivi di lavoro da stipularsi o da rinnovarsi, nazionalmente o localmente tra le due organizzazioni contraenti o tra le Federazioni Nazionali associate contempleranno per le singole categorie e per i singoli lavori agricoli le norme pratiche di attuazione del presente accordo.

L'accordo ha valore fino al nuovo patto.

I contributi alla Cassa Malattie addetti al commercio

Si avvertono tutte le ditte che ancora non vi avessero provveduto che col 15 luglio scade il termine massimo concesso per il pagamento dei contributi dovuti alla Cassa malattie addetti al commercio. A tutte le ditte è stato spedito già da una settimana il relativo bollettino e per ogni chiarimento, le ditte potranno rivolgersi all'ufficio, ma comunque il versamento deve essere fatto nei termini stabiliti.

Un messaggio al Fascio da parte delle Camicie Nere partenti per l'Africa orientale

Ai saluti augurali espressi dai camerati udinesi ai volontari che hanno lasciato in questi giorni la nostra città diretti nell'Africa orientale, i militi hanno risposto, a mezzo del comandante cent. Colombatti, con il seguente telegramma diretto al Fascio di Udine: «Camicie nere 101ª batteria, unite, educate alla scuola dello squadrismo generoso, ricambiano abbracci».

Estate friulana

I partecipanti alla Mostra della moto ed accessori

Fervono, presso la sede del Moto Club, i preparativi per l'organizzazione della I.a Mostra friulana della moto ed accessori che si terrà sotto la Loggia municipale, nei giorni 27 e 28 corrente. La Mostra, ordinata in appositi stands, si preannuncia interessantissima dato che tutti gli ultimi modelli di produzione nazionale saranno partecipi. I vari rappresentanti cittadini hanno aderito con uno slancio veramente ammirevole alla Mostra, cosicchè fin da ora possiamo annunciare un esaurito degli stands disponibili. Le principali marche saranno presenti e per ora è sicura la partecipazione, per il tramite dei vari rappresentanti, delle Case: Bianchi, Benelli, B.S.A., Frera, Gilera, Gillet, Guzzi, MAS, MM, Sertum, con un totale di circa 60 modelli.

Avremo alla Mostra delle novità interessanti poichè, oltre alle nuove «Gilera» presentate dalla ditta Gemolotto e le «Frera», vincitrici della 6 giorni di Padova; della ditta Carnelutti di Tricesimo, avremo la nuova «Sertum» bicilindrica della ditta M. Nadali.

La «Mototecnica» di Nino Rova presenterà oltre ad una numerosa serie di modelli, anche la famosa «MM 175» a telaio in lamiera detentrice del record mondiale su Km. lanciato. La ditta Ferri presenterà, oltre a tutti i modelli della «Guzzi», anche la formidabile bicilindrica da 500 cmc. con la quale Stanley Woods ha recentemente vinto il Turist Trofy Inglese, demolendo tutti i records e dando all'Italia il primo posto nell'industria motociclistica mondiale.

Il prezzo dello zucchero sarà diminuito

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R.D.L. col quale viene diminuita la imposta di fabbricazione sugli zuccheri nella misura seguente: 1) lire 20 al quintale per lo zucchero di prima e seconda classe; 2) lire 5 al quintale per lo zucchero impiegato nella preparazione della marmellata, conserva di frutta, sciroppi agrumi ecc.

In occasione di detto sgravio fiscale è stato altesi provveduto alla stipulazione di un accordo tra gli industriali dello zucchero e i bieticoltori, in forza del quale essi si sono impegnati a ridurre il prezzo di cessione ai commercianti all'ingrosso a lire 595 al quintale per il prodotto semolato pilè, a lire 580 al quintale per il cristallino. Tale accordo ha raggiunto inoltre lo scopo di realizzare il voto manifestato dalla Corporazione delle bietole e dello zucchero per la istituzione di un prezzo unico di cessione del prodotto da parte degli industriali, in tutte le Provincie del Regno.

Per effetto di tale provvedimento, il prezzo medio al minuto della derrata in parola sarà ribassato. Nello stesso tempo la industria dolciaria in genere, la quale, specie negli ultimi tempi, ha svolto la sua attività in condizioni di particolare disagio, trarrà giovamento dalle misure stabilite. In relazione saranno stabiliti i prezzi al minuto che dovranno applicarsi dal giorno 11 corrente.

Commercio con l'estero di burro e formaggio

Il Sindacato commercianti di latte e derivati invita i commercianti a comunicare i dati relativi agli acquisti di formaggi esteri effettuati entro il periodo dal 1. luglio 1934 al 30 giugno 1935. Tali dati dovranno pervenire agli uffici dell'Unione Fascista dei Commercianti non oltre il 15 corrente.

S'invitano inoltre i commercianti che avessero interesse alla importazione di burro dall'estero per il terzo trimestre corrente, a rivolgersi per informazioni agli uffici dell'Unione.

Le licenze per porto di fucile ad uso di caccia

Modalità per le domande

Come è noto, il consiglio dei ministri, nella sua ultima sessione, ha approvato il decreto-legge concernente la riduzione della tassa di concessione governativa sulla licenza annuale per il porto di fucile ad uso di caccia, in favore degli iscritti alle sezioni dell'associazione provinciale dei cacciatori e per gli appartenenti alle organizzazioni giovanili del Regime.

In attesa che la legge venga pubblicata, allo scopo di evitare gravosi affollamenti da parte degli interessati in vista della prossima apertura della caccia, la Questura accetta le domande, anche non corredate dal relativo vaglia postale, per il preliminare adempimento che esse richiedono, salvo a rilasciare il permesso dopo avvenuto il pagamento della tassa, che gli interessati effettueranno non appena la legge andrà in vigore.

Le domande di prima concessione in bollo da lire 4 dovranno essere corredate dai seguenti documenti: certificato penale generale; ricevuta del versamento di lire 2 a favore della Federazione nazionale cacciatori, da effettuarsi sul c. c. postale n. 1-2520; tessera di iscrizione alla sezione provinciale venatoria; dichiarazione dell'appartenenze ai FF. GG. oppure all'Opera Nazionale Balilla per gli avanguardisti; atto di assenso del padre o di cui ne fa le veci, in bollo da lire 8 per i minori degli anni ventuno; due copie di fotografie autenticate. Alle domande di rinnovazione non sarà necessario allegare il certificato penale generale e le fotografie.

Resta stabilito che, per coloro i quali non fanno parte delle organizzazioni giovanili del Regime e che non risultino associati alla associaziona provinciale dei cacciatori, la tassa di prima concessione resta immutata in lire 117 ed a lire 116 quella di rinnovazione.

A maggior chiarimento di coloro che potranno usufruire del beneficio della riduzione della tassa, la questura si riserva comunicare tempestivamente il preciso importo del vaglia che dovrà essere emesso, non appena la legge verrà pubblicata. Si aggiunge, infine, che ove le persone che hanno diritto di beneficiare della nuova concessione desiderino ottenere subito il permesso di porto di fucile, devono corredare la domanda di vaglia corrispondente alla tassa tuttora in vigore. Cioè, come si è detto, lire 117 per la prima concessione e lire 116 per la rinnovazione.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Mese di Maggio XIII

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	124	1049	1173
MORTI	112	608	720
Aumento popolazione	+ 12	+ 441	+ 453

Mese di Giugno XIII

	Capoluogo	Provincia	TOTALE
NATI	119	944	1063
MORTI	102	541	643
Aumento popolazione	+ 17	+ 403	+ 420

Escursionisti al monti e al mare

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza per domenica 14 corr. una gita a Grado con partenza da Udine da via Manin alle ore 7.30, arrivo a Grado alle ore 8.30. Partenza per il ritorno alle ore 19.30 con arrivo a Udine alle ore 20.30. Quota di viaggio e traghetto lire 10, ingresso alla spiaggia per tutta la giornata L. 2. La Società ha potuto ottenere pranzi a prezzi modici.

La partenza per la gita ai monti Sernio e Grauzaria è fissata per le ore 4 da via Manin, con ritorno alle ore 20. Quota di viaggio lire 12 per i soci e lire 14 non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via Manin n. 9 e presso l'Agenzia Paretti e Trojan via Mercatovecchio n. 12 e il bar Savoia, via Aquileia 9.

La prima giornata del Sinodo

Un indirizzo al Pontefice

Ieri mattina si è iniziato il III Sinodo Diocesano udinese al quale partecipano, come è noto, 400 sacerdoti dell'Arcidiocesi. Alle 8,30 si è formato il corteo che ha accompagnato S. E. l'Arcivescovo dalla sua residenza alla Metropolitana.

Il corteo

Nel corteo, imponente, preceduto dalla Croce capitolare, erano, nell'ordine: chierici in cotta; cappellani e curati in cotta; delegati arcivescovili, vicari indipendenti, economi spirituali, vicari curati, parroci, pievani, arcipreti con cotta e stola rossa; parroci della città e vicari foranei in rochetto, mozzetta violacea e stola rossa; famigliari del Sommo Pontefice coll'abito proprio; mansionari del Capitolo di Cividale in cotta; mansionari del Capitolo Metropolitano in cotta e mozzetta nera; Croce arcivescovile; Canonici del Capitolo di Cividale e del Capitolo Metropolitano in veste prelatizia e cappa magna; S. E. Mons. Arcivescovo sotto il baldacchino; famigliari dell'Arcivescovo; notai del Sinodo, officiali della Curia, moderatori e professori dei Seminari, assistenti ecclesiastici diocesani di A. C., professori di religione nelle scuole medie, tutti in veste nera e ferraiolo; religiosi esistenti in diocesi. Seguivano molti fedeli.

Durante il corteo tutte le campane della città suonavano a festa.

Notevole la presenza del canonico Tournier di Tolosa, il quale fu annoverato tra i membri d'onore del nostro Capitolo per i suoi meriti particolari nei riguardi del Friuli che egli ha studiato nella sua storia e nella sua lingua specialmente con pubblicazioni riguardanti il Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia, originario di Tolosa.

In Duomo

In Duomo l'Arcivescovo ha celebrato la Messa dello Spirito Santo, accompagnato dal canto di mottetti dalle cantorie della Cattedrale e del Seminario dirette dal maestro don Roussel, all'organo il prof. don Pigani. Dopo la celebrazione, il Presule ha tenuto al clero un sermone in latino commentando il Vangelo della missione degli Apostoli, cui è seguita la lettura di diversi decreti riguardanti il modo di comportarsi durante il Sinodo e la nomina degli ufficiali sinodali.

E' quindi emessa la professione di fede e il giuramento antimodernistico.

In seguito l'Arcivescovo propone un indirizzo al Pontefice, che tutti i sacerdoti firmano. Nell'indirizzo — a firma del Presule — i sacerdoti protestano omaggi ed ubbidienza, auspicano ai trionfi della Chiesa e implorano apostolica benedizione per i lavori sinodali.

Nel pomeriggio il Sinodo è ripreso alle 15 con la lettura degli statuti sinodali relativi ai diritti e doveri dei vicari foranei e dei parroci e quindi si leggono i decreti per la elezione degli esaminatori, parroci consultori, giudici sinodali e se ne fa la votazione; la proclamazione degli eletti sarà fatta oggi.

Con la prosecuzione della lettura degli Statuti si compie la prima sessione vespertina.

Stamane, dopo una funzione funebre celebrata dall'Arcivescovo per tutti i sacerdoti defunti dopo l'ultimo Sinodo tenuto nel 1926, ed un discorso del Presule al clero, sarà letto il Decreto del Cattedratico che è una lieve tassa pagata da tutti i beneficiati in segno di associazione alla sede arcivescovile. Proseguirà la lettura delle costituzioni sinodali relative alle cose sacre.

Abbonamenti per la villeggiatura

I lettori che si recheranno in campagna, al mare o ai monti e che non vorranno rimanere privi del giornale preferito, potranno essere raggiunti ovunque dalla voce del Friuli, chiedendo alla nostra Amministrazione l'abbonamento estivo straordinario

per 15 giorni L. 2.50
per 1 mese L. 5.--
per 2 mesi L. 9.50

L'orario dei negozi per domani

L'Unione Fascista dei Commercianti ricorda che domani venerdì, festa di S. Ermagora, tutti i negozi della città nel pomeriggio rimarranno chiusi.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Anna Tosolini Coradazzi: Andreina Pantarotto, L. 10. — Per onorare la memoria di Elisa Spezzotti: ing. Carlo Fachini, lire 20.

All'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. — Per onorare la memoria di Giuseppe Pegoraro: Mario Gelich, L. 25.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per la iscrizione a socio perpetuo del nome della signora Dora Celotti ved. Canciani: Francis Fracassetti Nob. Antonibon di Padova, L. 10.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli. (Conferenza di S. Nicolò). — Attilio Cosmi, L. 12; Luigi Scrosoppi, 12; Girolamo Parussini, 6; Attilio Baldissera, 12; Margreth, 12; Fam. Cosmi, 10; Alessandro Canciani, 6; Fam. Adami B., 20.

Mortale infortunio alla stazione ferroviaria

Un operaio travolto nella caduta di un palo telegrafico

La ripresa dei lavori pomeridiani per la demolizione dell'antica rimessa locomotive alla nostra stazione ferroviaria, è stata ieri funestata da un mortale infortunio del quale rimaneva vittima l'operaio specializzato Pasquale Mazzarelli di Trieste. Egli era salito su di un palo telegrafico della linea in demolizione, per tagliare l'unico filo che ancora univa il palo al resto della conduttura. Aveva appena compiuto la recisione che il palo si sbandava e si spezzava alla base che evidentemente era molto deteriorata. L'operaio precipitava sui fasci dei binari insieme al palo e riportava gravi lesioni. Accorrevano immediatamente altri operai e personale ferroviario raccogliendo l'infortunato che, con l'autoambulanza dei pompieri veniva subito trasportato all'Ospedale Civile. Il sanitario di guardia diagnosticava commozione viscerale ed altre lesioni interne nonchè la frattura della gamba sinistra.

Le condizioni del Mazzarelli erano gravissime ed infatti egli decedeva poco dopo. Sul posto della disgrazia nel pomeriggio si è recato il Pretore per le constatazioni.

Le tabelle segnavia esenti da tassa di bollo

Il Ministero delle Finanze, su richiesta del Ministero per la Stampa e la Propaganda, ha convenuto che le tabelle segnavia, esposte al pubblico nell'interesse turistico, sono da ritenersi esenti da tassa di bollo in quanto non contengano qualsiasi altra indicazione.

Treni popolari per Tricesimo e Tarcento

Per domenica 14 corr. la tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento organizza una giornata di treni popolari per Tricesimo e Tarcento.

Il prezzo del biglietto Udine-Tarcento e ritorno sarà di lire 3.50, quello Udine-Tricesimo e ritorno lire 2. I gitanti potranno servirsi di qualsiasi treno sia nell'andata che nel ritorno.

Affermazione musicale

La Commissione Diocesana per la Musica Sacra di Asti, ultimamente approvò con *lode* F. 6 motetti a tre voci del sac. Carlo Rieppi, dichiarandoli bene riusciti ed oggidì ricercati. Approvò con *plauso* il suo canto «*Tu es Petrus*» a quattro voci, rilevandone l'indovinata espressione, il tema bene svolto nell'intreccio delle varie parti con la fusione robusta, armoniosa del Corale.

Cronaca minima

Il Moto Club invita i soci a trovarsi domenica prossima alle ore 8 presso la sede sociale (Albergo Nazionale), per partecipare alla benedizione degli autoveicoli che si svolgerà in Piazza Umberto I.

Cadendo dalla moto per un improvviso scarto delle ruote, Aurelio Zatti di anni 21 da Varmo ha riportato, ferito al mento, medicato all'Ospedale Civile è dichiarato guaribile in 8 giorni. L'incidente è avvenuto a Martignacco.

In lite, come egli stesso ha riferito, Carlo Vergombello d'anni 48 di via Pracchiuso, ha riportato escoriazioni ed echimosi al viso, guaribili in 6 giorni; è stato medicato all'Ospedale.

Una scheggia metallica ha colpito all'inguine l'operaio Renzo Pantaleoni d'anni 38, mentre lavorava. Medicato all'Ospedale, è stato dichiarato guaribile in otto giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

10 Luglio 1935 XIII

Nati: 9
Morti: 6
Matrimoni: zero

Nascite

Tuzzi Maria di Innocente; Basaldella Giampaolo di Aldo; Galizia Angelo di Osvualdo; Sincerotto Olezzo di Sempliciano; Della Bianca Caterina di Primo; Peres Bruno di Ermenegildo.

Illegittimi n. 3.

Morti

Comisso Norma in Marchetti fu Santo di anni 28 casalinga; Moretti Quinto di Francesco di anni 30 agricoltore; Cimenti Remigio di Giovanni di anni 31 muratore; Zamparini Silvio di Francesco di anni 33 bracciante; Pecoraro Giuseppe Luigi fu Pietro di anni 46 agricoltore; Toniutti Giuseppe fu Giovanni di anni 63 oste.

Pubblicazioni di matrimonio

Polito Bortolo agricoltore con Casarsa Angelina casalinga; Freschi Quirino possidente con Petri Emma casalinga.

Leva sulla classe 1915

Il giorno 18 luglio corr. avranno inizio presso il Consiglio di Leva in via Treppo (palazzo del Tribunale) le visite degli inscritti appartenenti al nostro Comune. Essi dovranno presentarsi muniti della carta di identità o di altro documento equipollente senza di che non saranno visitati.

I dopolavoristi del Cormor a Gorizia e sul Podgora

I dopolavoristi del Cormor, appartenenti al I. Gruppo Rionale si recheranno domenica prossima in gita a Gorizia donde saliranno sul Podgora e visiteranno i campi di battaglia.

Le iscrizioni alla gita si ricevono alla sede del Dopolavoro rionale dove è visibile il programma della giornata.

Letale epilogo di una caduta

In seguito ad una caduta in casa propria, Giuseppe Pegoraro di anni 47, veniva l'altro ieri ricoverato all'ospedale civile dove il sanitario di guardia lo accoglieva riscontrandogli varie lesioni e la frattura del femore sinistro.

Il Pegoraro, per complicazioni sopravvenute, è deceduto ieri mattina.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Il lampo, treno fantasma. — Amore, avventure, emozioni; film dinamico. Novità di successo con Farrell Mac Donald. Prezzi rib. · L. 2,80; 1,70; 1. - Val. le riduzioni. Ore 17.

Eden

La carne e il diavolo. — Dal celebre romanzo di appassionato amore: «*Il passato che non muore*» di Sudermann, con la coppia d'amanti: Greta Garbo e John Gilbert. Val. le rid. Ore 17.

Impero

La Principessa della Czardas. — Capolavoro U.F.A. con musiche e canzoni tzigane. Interpretazione della diva Martha Eggerth. Successo. Ore 17.

Trattenimenti

Birreria Moretti - Viale Venezia
Danze. - Serata di gala. Ore 21-24. - Regali. Attrazioni.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento
Grande serata di danza. - «*Continental Band*».

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Prampero, 10 Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 5-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

11 luglio - giovedì (192-174).

S. Pio I papa, martirizzato sotto l'imperatore Marco Aurelio Antonino — Ss. Savino e Cipriano, martiri bresciani — S. Cindeo, prete della Panfilia: subì vari tormenti sotto l'imperatore Diocleziano ed il Preside Stratonico.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 47 m. Tramonta alle ore 20 e 10 m. Fasi lunari: martedì 16 c. m. L.P.

Ricorrenze storiche

1828. - Il maresciallo del Carretto distrugge il Comune di Bosco. Si eriga una colonna d'infamia per l'insurrezione detta del Cilento.

1844 - Nel vallone di Rovito a Cosenza sono giustiziate 6 persone per il moto rivoluzionario del 15 marzo.

1851. - Lo statista inglese Gladstone pubblica la nota dichiarante la condotta dei borboni di Napoli «un permanente oltraggio alla religione, alla civiltà e all'umanità».

1859 - A Villafranca Napoleone III e Francesco Giuseppe concordano le basi del trattato di pace, in virtù del quale la Lombardia e il Ducato di Modena si uniscono al Piemonte.

1920 - A Spalato la folla croata assassina il capitano di corvetta Tommaso Gulli e il motorista Rossi.

Fiere e mercati

Oggi: Flaibano, Maiano, Sacile. *Domani:* Aquileia, Arta, Buia, Enemonzo.

Il tempo

Situazione barica. — La depressione atlantica centrata sull'Islanda si è alquanto approfondita ed estesa. Anche sul Mediterraneo la pressione è relativamente bassa e irregolarmente distribuita, con deboli nuclei di minimo sulla Algeria, sul mare di Levante e sull'alto Tirreno. Sul rimanente dell'Europa la pressione si mantiene ancora elevata e presenta varie aree di massima di cui la principale si collega all'anticiclone delle Azzorre.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con formazioni temporalesche, sulle centrali nebulosità in leggero aumento; qualche breve pioggia temporalesca presso l'Appennino, altrove annuvolamenti sparsi. Venti moderati intorno greco sull'alta Italia moderati o quasi forti intorno maestro sul medio e basso Adriatico e sullo Ionio, moderati tendenti a rinforzo fra sud e ponente altrove. Temperatura stazionaria con lieve aumento. Mare agitato sul canale d'Otranto; mosso altrove con tendenza ad aumento del moto ondoso sull'alto e medio Tirreno.

La radio

Ore 20.40: Stagione lirica dell'«Eiar» «La cabrera» dramma lirico in un atto, musica di Dupont, poi «Primavera fiorentina» opera in un atto, musica di Pedrollo (Roma, Napoli, Bari) — Concerto variato (stazioni di Milano) — «Il paese dei campanelli» operetta in 3 atti di Ranzato (Palermo).

Segnalazioni estere — *Concerti sinfonici* - 20: Bruxelles I; 20.10: Stoccarda; 20.45: Radio Parigi, Droitwich; 22.10: Lussemburgo — *Concerti variati* - 19.5: Beromuenster; 19.40: Budapest; 19.45: Huizen; 20: Droitwich, Vienna, Bruxelles II, Lubiana; 20.10: Koenigsberg; 20.30: Grenoble, Marsiglia; 20.40: Belgrado; 21: Lyon-la-Doua 21.30: Lussemburgo; 21.30: Lussemburgo; 21.35: Praga, Moravska-Ostrava, Bratislava, Brno, Kosice; 22.10: Hilversum — *Commedie* - 20: Sottens; 20.30: Rennes; 22.30: Colonia — *Opere* - 20 e 15: Bucarest — *Operette* - 20.10: Lipsia; 20.20: Brno, Bratislava, Praga, Moravska-Ostrava, Kosice — *Musica da camera* - 22: Stoccolma; 22.10: Vienna; 22.15: Oslo; 24: Stoccarda, Francoforte — *Soli* - 19: Stoccolma; 20.30: Oslo; 21: Strasburgo; 22.10: Copenaghen — *Musica da ballo* - 18.20: Hilversum; 20.10: Berlino, Amburgo, Breslavia; 20.30: Bordeaux Lafayette; 21.20: Stoccarda; 23: Monaco, Belgrado, Copenaghen — *Varie* - 19.15: Midland Regonal; 20.10: Monaco, Francoforte, Koenigswusterhausen; 20.30: London Regional.

In cucina

Riso e zucchetti - Tagliate a fettine uno o più zucchetti; metteteli in casseruola assieme a 20 grammi di burro, a freddo; mettete al fuoco e fate un po' colorire le zucchette. Aggiungete un litro scarso di brodo. Lasciate bollire per mezz'ora, poi unitevi 250 grammi di riso.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù - riso e fagioli; vitello o coniglio al forno, contorni.

Sera: riso e patate; pasta asciutta; vitello alla parmigiana; frittata; contorni.

Un concorso per artisti

indetto dall'Istituto interuniversitario

Abbiamo da Roma che l'Istituto interuniversitario italiano bandisce, con scadenza 29 luglio, un concorso tra gli artisti italiani inscritti al Sindacato provvisti della tessera sindacale per l'anno 1935 XIII per un artistico diploma di frequenza da rilasciare agli inscritti ai corsi di lingua, di coltura e d'arte per stranieri e connazionali che l'Istituto in epoche e periodi diversi tiene annualmente in varie città. Il soggetto del diploma è lasciato alla scelta dei concorrenti e dovrà essere particolarmente efficace per porre in risalto la particolare azione di propaganda della lingua, della coltura e dell'arte italiana che l'istituto compie in Italia e all'estero. Il regolamento del bando deve richiedersi alla segreteria dell'Istituto interuniversitario italiano in Roma. Sono stabiliti per i vincitori due premi, l'uno di lire 1500 e l'altro di lire 500.

Borse di studio

del Conservatorio di S. Cecilia per organizzati dell'Opera Balilla

Il 15 prossimo scadrà il termine di presentazione delle domande per l'ammissione al concorso a 40 borse di studio del Conservatorio di S. Cecilia indetto dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla. Il concorso è stato bandito affinchè quegli organizzati di sesso maschile che abbiano una spiccata tendenza per la musica e per il canto possano intraprendere uno studio sistematico e profittevole di queste discipline. Le borse di studio sono complessivamente 40 suddivise, 10 per violino, 10 per violoncello, 10 per pianoforte e 10 per gli elementi scelti dalle accademie corali. Possono partecipare al concorso avanzando la domanda al comitato provinciale di cui dipendono, i giovani che siano iscritti all'Opera Balilla da almeno due anni e abbiano i voluti requisiti.

Una Mostra personale di Ernesto Bergagna

Il pittore Ernesto Bergagna nella Casa di A. C. ha esposto una quantità di quadri di carattere religioso e profano. Sono pitture ricche e profonde di pensiero e originali per concetto, come quelle che rappresentano i giorni della creazione. C'è poi una quantità di bozzetti e di paesaggi diversi per tecnica di esecuzione e per stile. L'educazione della Scuola d'arte cristiana, nella quale l'artista studiò e fu anche insegnante, valse a dargli un'indirizzo nuovo nell'arte sua personale. Il Bergagna si può anche dire un'artista di arte cristiana ed ha parecchi quadri buoni, sebbene discussi.

Egli espone pure il paesaggio così come l'ha visto nel Trentino, nella Brianza ed a Parigi. Anche in questo campo riesce bene. Ma dove sembra più sicura la sua mano, è nel ritratto. Le fisonomie dei personaggi che egli riproduce, hanno carattere profondo e luminoso. Quel luminosismo è una proprietà della sua tecnica. Scopo dell'artista è quello di introdurre e valorizzare — per quanto è possibile — l'arte moderna a beneficio ancora della Chiesa.

L'esposizione rimane aperta fino al 15 luglio.

I pellegrinaggi a Castelmonte

Facilitazioni ferroviarie

Per facilitare il concorso dei pellegrini al Santuario di Castelmonte anche Cividale è stata inclusa fra le stazioni che possono usufruire dei ribassi, nel raggio di 250 Km. I biglietti godono la riduzione del 50 per cento per viaggi individuali e del 70 per cento per viaggi di comitive composte di almeno cinque persone. Il viaggio di andata può iniziarsi dalle ore 12 del sabato o altro giorno precedente il festivo e quello di ritorno non oltre le ore 12 del giorno seguente al festivo ed il biglietto non è valido per ritornare nello stesso giorno.

Fino a tutto ottobre il biglietto festivo Udine-Cividale andata e ritorno costa L. 2. La prima corsa parte da Udine alle ore 6.15 ed a Cividale è pronta la corriera per Castelmonte che fa servizio solo nei giorni festivi.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 10 luglio ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Amministrazione Provinciale: Assunzione personale della Federazione Provinciale O. N. Maternità e Infanzia. — *Fanna:* Contributo per l'assistenza estiva. — *Cordenons:* Mantenimento servizio religioso in S. Pietro. — *Drenchia:* Modifica tariffa imposte consumo. — *Mortegliano:* Conferma appaltatore imposte consumo. — *Polcenigo:* Appalto imposte consumo. — *Amministrazione Provinciale:* Rettifiche e variazioni catastali Palazzo de Giulio. — *Trivignano:* Acquisto terreno. — *Aquileia:* Compenso al Segretario lascito Pontini. — *Villa Santina:* Regolamento organico impiegati e salariati. — *Caneva:* Autorizzazione stare in giudizio in grado di appello. — *Socchieve:* Contributo alla Società Veneta per ferrovia Carnica. — *Reana:* Congregazione di Carità: Bilancio 1935-1937 — *Pradamano:* Bilancio 1935. — *S. Maria:* Prelievo somma dal bilancio 1935. — *Tolmezzo:* Cauzione all'Istituto Assicurazione per nuovo acquedotto. — *Paluzza:* Variazioni al bilancio 1935. — *Udine*, Orfanotrofio Renati: Apertura conto corrente con la Cassa di Risparmio. — *Aviano*, Ospedale: Proroga anticipazione di Cassa. — *Amministraz. Provinciale:* Contributo spese visita S. E. on. Lantini. — *Lestizza:* Affrancazione livelli. — *Spilimbergo:* Sussidio a Serafini Francesco. — *Latisana:* Allibramento proprietà comunale. — *Meduno:* Consul Romano, esonero cauzione commerciale. — *Udine:* Milano Aldo, esonero cauzione commerciale. — *Montereale:* Rinnovazione polizza assicurazione incendi. — *Fiume:* Affranco livello prebenda parrocchiale. — *Consorzio Antitubercolare:* Contributo all'Ente Opere Assistenziali. — *Amministrazione Provinciale:* Premi di nuzialità al personale. *Socchieve:* Sussidi agli asili infantili. — *Amministrazione Provinciale:* Contributo per l'Estate Friulana. *Venzone:* Contributo alla Colonia elioterapica. — *Porcia:* Compenso per ritiro posta alla stazione. — *Tricesimo:* Contributo refezione ai bambini poveri della Colonia. — *Sutrio:* Contributo all'Opera Balilla. — *San Giovanni al Natisone:* Contributo funzionamento Colonia elioterapica. — *Udine*, Asilo Marco Volpe: Dispensa dal servizio dello aiuto cuoca. *Comeglians:* Contributo alla Scuola di disegno. — *Lusevera:* Bilancio 1935. — *Pontebba:* Variazioni Bilancio 1935.

Deliberazioni varie

Muzzana: Contributo acquisto divise ai Giovani Fascisti (rinvia). — *Cavasso Nuovo:* Riduzione tariffa imposte consumo (rinvia). — *Paluzza:* Variazioni all'edificio scolastico: variazioni al bilancio (rinvia). — *Forni Avoltri:* Concessione gratuita legname a Angelo Di Sotto (rinvia). — *Comeglians:* Modifiche al regolamento delle guardie caroviveri (rinvia). — *Treppo Carnico:* Acquisto fondo per allargamento strada abitato (rinvia). — *Udine*, Orfanotrofio Renati: Bilancio 1935 (rinvia). — *Udine:* Martino Pierino, ricorso negata licenza commercio (accoglie). — *Pozzuolo:* Rimborso spese seppellimento avang. Chialini Valentino (rinvia). — *Tolmezzo:* Contributo fittanza locale magazzino presidiario (rinvia). — *S. Vito al Tagliamento:* Acquisto volume «Italiani e Stranieri» alla Mostra (rinvia). — *S. Giovanni al Natisone:* Sussidio alla banda di Corno di Rosazzo (rinvia). — *Butrio:* Meroi Domenico e Bonello Antonio ricorso negata licenza commerciale (accoglie). — *Amministrazione Provinciale:* Compenso al personale tecnico del Laboratorio (rinvia). — *Latisana:* Onoranze funebri al dott. Pividori (rinvia).

Cadendo dalla bicicletta la diciannovenne Nella Torini da San Osvaldo si è prodotta ieri sera una ferita alla fronte guaribile in 15 giorni; è stata medicata all'Ospedale Civile.

GIUSTIZIA

CORTE D'APPELLO

Una sentenza riformata in un processo per falso giuramento

Con sentenza 17 aprile 1934 il Tribunale di Udine, condannava Umberto Florissi da Rodeano Basso e Edoardo Umberto Piccoli da Coseano alla pena di mesi nove il primo e di un anno il secondo e all'interdiziona per due anni dai pubblici uffici, oltre ai danni alla parte lesa Sebastiano Bartolissio da Dignano, quali responsabili il Florissi di avere giurato il falso in causa civile ed il Piccoli di avere spinto il Florissi a giurare il falso.

Contro tale sentenza i due imputati ricorrevano in appello e ieri la Corte di Trieste riduceva la pena a mesi sei di reclusione ciascuno, pena coperta dal condono, e confermava nel resto la sentenza appellata condannando gli appellanti alla rifusione delle spese di parte civile, oltre che al risarcimento dei danni verso la parte lesa. (Dif. avv. Robba di Trieste e avv. M. Marin; P. C. avv. Tessitori).

In Tribunale

Udienza del 10 luglio XIII — Presidente: dott. Santomaso; Giudici: dott. Ferlan e Caputi; P. M. dott. Pacifico; Cancelliere: rag. Albanese.

Una riparazione d'auto che costa più del pattuito

Per riparazioni, il sig. Giuseppe Pradella di Aviano aveva affidato la propria automobile al meccanico Pietro Zin di Pordenone convenendo il prezzo di lire 160. A lavoro compiuto però la fattura comportava 358 lire. Il Pradella versò la sola somma pattuita; lo Zin avanzò citazione per il rimanente giurando in causa «di essere creditore del residuo importo di lire 198».

In seguito a ciò, per falso giuramento il meccanico venne condannato dal Pretore di Pordenone a mesi 6 di reclusione col condono e all'interdizione dai pubblici uffici. Lo Zin interpose appello e il Tribunale lo assolse perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. Imperatori).

L'eccessivo risentimento di un passeggero d'auto

A suo tempo abbiamo narrato l'accaduto. Sullo stradone di Tricesimo dinanzi un'auto su cui c'era Antonio Guion residente a Udine, alcuni ragazzi accompagnavano un carretto procedendo a zig-zag e impedendo così il regolare transito, malgrado i segnali d'avvertimento dell'autista. Sorpassato il carretto, il Guion discese dalla vettura per dare una lezione ai ragazzi. Uno di questi, il sedicenne Luigi Di Benedetto si ebbe pugni e schiaffi e, per sfuggire, finì in un fosso e si fratturò un braccio. In seguito all'incidente il Pretore di Udine condannava il Guion ad anni 1 e mesi 3 di reclusione. Il Tribunale riduce la pena a mesi 8 di reclusione concedendo la sospensione della pena e la non iscrizione e liquidando lire 150 alla Parte Civile. (Dif. avv. Scrosoppi).

Il tabacco trovato

Albino Manzano di via Principe Umberto è stato trovato in possesso di gr. 500 di tabacco in foglia; ciò gli valse la condanna a lire 300 di multa, malgrado egli abbia asserito di avere trovato le foglie in un pacchetto, per strada. (Dif. avv. Gardini).

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 10 luglio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	71.25	71.30
Pr. Conv.	69.20	69.20
Obbl. Ven. 3.50	85.—	85.90
B. T. 1940	98.20	98.70
B. T. 1941	98.20	99.—
B. T. 1943	88.20	88.05
B. d'Italia	—	1415.—
Assicur. Generali	4165.—	—
Assicurat. Ital.	518.50	—
Riun. A.	1830.—	—
Riun. B.	1730.—	—
Cosulich	17.—	—
Cascami Seta	—	400.—
Snia Viscosa	—	391.—
Fiat	—	391.50
Edison	778.—	779.50
Soc. Adr. Elettr.	—	162.—
Terni	242.—	237.—
Francia	80.10	80.10
Londra	60.25	60.25
Svizzera	397.50	397.50
New York	12.105	12.105
Berlino	—	487.33
Belgio	—	204.—
Spagna	—	166.50
Praga	—	50.85

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 10 luglio.

	Precedente	10 luglio
I.R.I. Serie Stet 4%	538.—	533.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	443.—	443.—
» » Elfer 4.50%	449.—	448.—
Pubblica utilità 6%	495.50	496.—
» » s. tel. 6%	495.75	497.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.—
Edison em. 1931 6%	504.50	506.—
Emiliana 6%	501.—	501.—
Meridionale di El. 6%	495.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	488.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

Il Giro di Francia

Vietto vince la 6 tappa con quattro minuti di vantaggio

Aix le Bains, 10

Hanno preso il via ad Evian 77 corridori, essendosi ritirato all'ultimo momento lo spagnolo Figera. La partenza avviene con un tempo grigio, rinfrescato da una pioggia dirotta che aveva continuato a cadere durante l'intera nottata. I corridori attaccano le montagne della Savoia e danno la scalata al Colle di Aravis con passo assai più veloce di quanto era preveduto al primo inizio, guadagnando nei primi 92 chilometri di corsa non meno di mezz'ora sull'orario. Il gruppo di testa è giunto al Colle d'Arvis alle 13.25. La temperatura mite, le buone condizioni della strada, la migliore disposizione dei corridori, hanno certo contribuito a questo risultato inatteso. Durante la salita faticosa il gruppo è stato guidato alternativamente da Leduq, Bertoni, Archambaud e Magne. Negli ultimi chilometri della salita Archambaud e Bertoni hanno staccato il gruppo, ma sono stati poi raggiunti da Vietto, il corridore che l'anno passato si è rivelato proprio in questa tappa, e da Silvain Maes L'ultimo strappo per raggiungere la vetta ha selezionato però ancora il gruppo, e Vietto è arrivato per primo al punto culminante del colle, seguito da Silvain Maes, Bertoni, Archambaud, Morelli, Magne e Romain Maes. Gli ultimi chilometri non riescono a staccare gli uni dagli altri. Il tempo rimane grigio ed il massiccio del Monte Bianco è velato dalla bruma. Le condizioni sono favorevoli per una folle discesa, che promette ai corridori in ritardo di raggiungere il gruppo di testa.

L'andatura celere è mantenuta anche nella seconda parte della tappa, e i 207 chilometri che comprendono il primo assalto al massiccio delle Alpi sono stati coperti in un tempo record. Il vincitore della tappa, Vietto, è arrivato ad Aux les Bains alle ore 16.53, accolto dalle ovazioni della folla numerosa che popola le varie stazioni balneari. Non solo Vietto è riuscito a mantenersi in testa dal colle di Aravis in poi, ma ha distanziato in vari punti i suoi inseguitori, arrivando tutto solo con quasi quattro minuti di vantaggio su Legrevés.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Vietto*, alle ore 16.53', che compie i 207 chilometri della sesta tappa Evian-Aix les Bains in ore 6.23'42"; 2. Legrevés, in 6.27'32"; 3. Bergamaschi, nello stesso tempo; 4. Morelli, id.; 5. Romain Maes, id.; 6. Speicher, 7. Neuville, 8. Lowie, 9. Zanello (1. dei turisti), 10 Camusso.

Romain Maes conserva la maglia gialla. Gestri è stato costretto a ritirarsi in seguito ad una caduta.

L'ultima prova del Campionato aspiranti

Domenica 21 corrente gli appartenenti alla categoria aspiranti porteranno a termine l'ultima gara per la scelta del campione friulano 1935-36. Essa sarà organizzata a Zugliano dal C. C. Udinese e si svolgerà su un percorso di circa quaranta chilometri e sarà dotata di premi fino al sesto arrivato. Inutile dire che la manifestazione, indetta da un gruppo di sportivi di Zugliano con il patrocinio delle autorità di Pozzuolo, richiamerà alla partenza i migliori elementi della categoria che sapranno dar vita ad una competizione interessante.

Benchè ormai la lotta per il primato sia circoscritta ai due promettenti atleti Oreste Conte di Udine e Luciano Papinutti di S. Daniele non è detto che la sorte, la sfortuna ed altre circostanze impreviste possano capovolgere la situazione in modo che anche Cossio, Fusari, Nicoloso, Beltrame, eccetera possano avanzare pretese per le prime posizioni. Certo è che la manifestazione riuscirà quanto mai interessante e richiamerà nella simpatica frazione tutti gli appassionati dello sport del pedale.

CALCIO

I propositi del Siena

Il Siena è l'unica squadra che può veramente vincere il girone e conquistare il diritto di partecipare al campionato nella Divisione Nazionale B nella prossima stagione calcistica. Infatti la Reggiana vincendo può soltanto raggiungere, ma non superare, se il Siena uscirà soccombente dall'incontro con l'Udinese.

Naturalmente la probabilità di assicurarsi il posticino in «B» senza ricorrere alla eventuale partita decisiva in campo neutro, ha messo in grande orgasmo i dirigenti Toscani che si danno da fare per preparare con ogni cura i propri atleti per l'incontro al Moretti. Non si è badato a spese; così tutta la squadra è stata inviata a soggiornare in una riposante località di villeggiatura per rinvigorire anche nel morale gli atleti senesi.

L'incontro di Udine preoccupa moltissimo e quindi nulla sarà intentato pur di ottenere il massimo rendimento della squadra. La prova casalinga con la Sanremese non è stata molto brillante per quanto riguarda la prima parte dell'incontro ma poi gli atleti hanno ritrovato l'affiatamento ed allora cinque palloni sono finiti nella rete di Lecci.

Il Siena dispone di atleti di primo ordine fra i quali primeggiano il terzino Gelardi, il centromediano Finelli, ed il condottiero dell'attacco Fenini, stoccatore fulmineo e preciso che anche domenica si è riconfermato il cannoniere della squadra segnando ben tre punti.

Per finire con una vittoria il campionato, (che serva anche a cancellare la poco brillante prova di domenica) l'Udinese dovrà dunque impegnarsi seriamente. L'avversaria è tecnica ed agile e quindi la lotta sarà ad armi pari.

Il Siena giocherà probabilmente nella seguente formazione:

Angilli; Gelardi e Carbonelli, Chiodi, Finelli e Felini; Renoldi, Olenich, Fenini, Tedeschi e Salano.

ATLETICA LEGGERA

Domenica saranno disputate le prova di brevetto

Nel campo sportivo le manifestazioni del Dopolavoro assumono sempre carattere popolare poichè non invadono i compiti delle singole Federazioni del C.O.N.I. ma si limitano a riunire gli appassionati di ogni categoria per dedicarli alle sane discipline sportive senza pretendere da essi nè particolari attitudini nè lunghe e faticose preparazioni. Così i brevetti atletici per i conseguimenti dei quali i concorrenti dovranno superare le prescritte prove con tempi e misure relativamente facili che diventano più difficoltose soltanto a richiesta del partecipante stesso a seconda se questo vorrà conseguire il brevetto di primo, secondo o terzo grado.

La manifestazione per i brevetti atletici, indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine, avrà svolgimento come è noto domenica mattina al Polisportivo Moretti con le gare e le modalità già rese note sia a mezzo della stampa, sia direttamente alle Società Sportive e Sezioni Dopolavoristiche. Nel mentre ai concorrenti che avranno superato le prove otterranno gratuitamente il diploma di brevetto, alle rappresentanze sono riservati premi in coppe per il maggior numero di tesserati e per la maggior distanza.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale entro domani sera e le Sezioni, per concorrere ai premi di rappresentanza, dovranno inviare le iscrizioni collettive.

MOTOCICLISMO

La "XI Coppa del Mare" sul circuito livornese

Livorno, 10

Non sarà ancora spenta la eco dei brillanti risultati conseguiti dall'industria italiana sul Circuito del Lazio, che i nostri migliori «centauri» avranno da combattere una altra serrata battaglia sul circuito di Montenero per la undicesima edizione della «Coppa del Mare».

La prova livornese, gara compresa nel Calendario della Federazione Internazionale degli Sport Motociclistici, è una delle classiche del motociclismo nazionale e come tale chiama a raccolta ogni anno il fior fiore dei nostri guidatori. La gara, aperta alle tre classi (fino a 250 cmc., da 250 a 350 cmc., da 350 a 500 cmc.) si svolgerà il 28 corrente mese sul percorso Ardenza Mare - Montenero - Savolano - Castellaccio - Ardenza Mare (Km. 20) da ripetersi 13 volte, per ogni classe di macchine ammesse, con un totale di Km. 200.

Le operazioni preliminari, che avranno inizio il 27 corrente, dalle ore 9 alle ore 17, si effettueranno presso la Sede del Moto Club Livorno, via Giuseppe Verdi, 6. Il ritrovo di partenza è fissato per le ore 11.30 del giorno successivo alla Rotonda di Adenza. Le partenze avranno inizio alle ore 15.30.

La tassa di iscrizione, per ciascun concorrente, è fissata in L. 200. La metà della tassa di iscrizione sarà rimborsata ai partenti il giorno stesso della corsa. Le iscrizioni dovranno essere fatte o indirizzate presso la Commissione Sportiva del Reale Moto Club d'Italia, Stadio del Partito, Roma e saranno accettate fino alle ore 12 del 23 luglio. Alla «Coppa del Mare», come per tutte le altre più importanti gare della stagione, non vigerà, in fatto di carburante, alcuna restrizione. La corsa è dotata di 25.000 lire di premi in denaro delle quali: L. 20 mila riservate alla dotazione dei premi di classifica di classe e lire 5 mila riservate ai premi da assegnarsi dopo il quinto arrivato di ogni classe. La gara sarà inoltre dotata di numerosi e ricchi premi.

TIRO A SEGNO

Gare al bersaglio per militi

Domenica 14 corrente, indette dal Comando della 63° Legione «Tagliamento», avranno svolgimento al Poligono di Tiro di Viale Venezia, le seguenti gare di Tiro a Segno riservate agli appartenenti al Comando XIII° Gruppo Legioni M. V. S. N.:

Gara individuale di tiro (distanza: m. 200) con fucile mod. 1891. Bersaglio: dell'Unione. Serie: unica di 15 colpi da spararsi in una sola ripresa, posizione libera regolarmente senza appoggio, sono ammessi tre colpi di prova; cartucce: frangibili tipo Magistris; graduatoria: sul minore numero dei punti minimi dallo zero al 10; classifica: sul totale dei punti della serie semplicemente sommati.

Gara a squadre: Arma, distanza, munizioni come nell'individuale. Bersaglio: undici sagome di uomo a terra. Tempo massimo 2 minuti. Classifica: il minor tempo impiegato nel colpire le undici sagome, calcolato a cronografo. Graduatoria: il minor numero dei colpi sparati.

Ciascuna squadra dovrà essere composta di cinque tiratori senza limite di età e grado. I tiratori non potranno partecipare al tiro con più di una squadra.

Le gare saranno dotate di ricchi premi in denaro e medaglie. I Reparti e le Camicie nere che ancora non hanno inviato la loro adesione sono invitati a farlo con la massima sollecitudine. I concorrenti dovranno trovarsi alle ore 8.30 in uniforme ordinaria, al Poligono di Tiro di Viale Venezia.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Udine

Comunicato N. 47 del 9 luglio VIII. — In base ai rapporti arbitrali si omologano le seguenti partite:

Trofeo Cibert: Spilimbergo-Campoformido 7-1; Edera Pro Feletto 0-2 (forfait).

Trofeo Cantarutti: Povoletto-Serenissima 0-1; Pozzuolo-Giovinezza 3-0; Tarcento-Baldasseria 2-1; Capo riccio-Passons 0-2; Pasian di Prato Martignacco 0-2 (forfait).

Trofeo Cibert: Si soprassiede alla omologazione delle partite: Pozzuolo-Pro Tarcento e Passons-Nogaredo per mancanza di rapporto arbitrale.

Gara Remanzacco-Esperia (reclamo dell'O.N.D. Remanzacco): Il Comitato, presa visione del reclamo presentato dalla Società a margine, esperite le relative indagini, respinge il reclamo in parola incamerando la tassa.

Ritiri: Si dà atto del ritiro della Società O.N.D. Basiliano e F.G.C. Povoletto dalla disputa della competizione del Trofeo Cibert.

Trofeo Cantarutti (partita Tarcento-Giovinezza del 30 giugno): Sciogliendo la riserva fatta con nostro precedente comunicato, constatata la posizione irregolare di un giocatore si accoglie il reclamo del Tarcento e si omologa la partita come segue: Tarcento-Giovinezza 2-0.

Partite di domenica 14 luglio. Trofeo Cibert: Martignacco-Passons; Nogaredo-Campoformido; riposa Spilimbergo; Giovinezza-Edera; Pro Feletto-Pozzuolo; Tarcento-Esperia; riposa Remanzacco.

Trofeo Cantarutti: Baldasseria-Giovinezza, campo V. Gruppo Rionale; Pozzuolo-Pro Tarcento.

Tutte le partite avranno inizio alle ore 17.